

Redazione:

TM - Masco Consult SA, 6955 Capriasca - Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica-DTP: Mascografica

LUGANO

ALLA GALLERIA D'ARTE "SPAZIO78"

NENA AIROLDI «ATTORNO ALLA FORMA»

La galleria d'arte spazio78 di Lugano-Cassarate commemora i dieci anni dalla scomparsa di Nena Airolti (1930-2003) e dedica una completa personale alla importante artista luganese. Per questa breve occasione, che si esaurisce nello spazio di un paio di settimane, viene presentata una significativa raccolta che spazia dalle opere su carta ai collages, dalle sculture di medie e piccole dimensioni alle serigrafie. Il vernissage è martedì 9 aprile dalle ore 18.00 alle ore 20.00, poi la mostra resterà allestita fino al 23 aprile.

Nena Airolti è nata a Milano il 6 marzo 1930 da padre di famiglia patrizia luganese. Terminati nel 1948 gli studi superiori alla Scuola tedesca di Milano, ha poi frequentato i corsi della Scuola di figura fino al 1950. Dal 1951 al 1952 si è stabilita a Parigi per un intenso soggiorno di studio e dove ha frequentato il corso di disegno del-

in copertina:

Nena Airolti

"Senza titolo", 1987

serigrafia, cm 15x15.

qui a fianco
Nena Airolti nel suo atelier



NENA AIROLDI ALLA GALLERIA D'ARTE SPAZIO78



guzzi, fino al diploma ottenuto nel 1959. È del 1960 il suo fondamentale incontro con l'architetto Enrico Ciuti. Tra loro nacque un profondo legame sentimentale e artistico che durerà poi tutta la vita.

Dal 1960 al 1968 Nena Airoidi è stata impegnata quasi esclusivamente a creare sculture per edifici pubblici e privati, ma tra il 1964 e il 1966 sospese il lavoro di scultura per ricercare nuove forme plastiche e lavorare con altri materiali. Nel 1968 realizzò una grande vetrata nel Palazzo Campari di Milano e l'anno dopo tenne la sua prima mostra personale, nella capitale lombarda, alla Galleria del Naviglio di Renato Cardazzo.

Nel 1976 avvenne il suo trasferimento in Ticino. Con il marito Enrico Ciuti si stabilì ad Agra, sulla Collina d'Oro, dove continuò la sua attività artistica realizzando sculture, collages e gioielli. Nel 1997 si trasferì ad Agno e contemporaneamente inaugurò il proprio atelier a Bioggio. Nena Airoidi si spense a Lugano il 12 luglio

l'Académie de la Grande Chaumière; parallelamente iniziò a conoscere e a confrontarsi con artisti e maestri vetrai.

Rientrata a Milano ha dapprima lavorato per un anno nel laboratorio di un maestro vetraio. Poi nel 1954 iniziò i corsi all'Accademia di Belle Arti di Brera, allieva di Francesco Messina per un anno, poi di Luciano Min-

sopra:

Nena Airoidi, "Senza titolo"
1999, serigrafia, cm 30x30

qui a fianco

Nena Airoidi, forma n°9, 1968
alluminio laccato bianco e giallo
h cm 25,5x31 su base cm 50x15



NENA AIROLDI ALLA GALLERIA D'ARTE SPAZIO78

2003, mentre era in corso una sua personale al Museo Plebano di Agno.

L'attuale mostra di Lugano Cassarate è curata dalla titolare dello spazio espositivo, Aymone Poletti, che così introduce il pubblico alla lettura delle opere esposte: «Raffinata e sensibile nel suo creare, l'artista danza fra le sottili variazioni della forma. A dieci anni dalla scomparsa, Nena Airoidi si rivela attraverso le sue opere, nella totale contemporaneità degli elementi artistico-narrativi che propone. "Less is more" amava affermare l'architetto Mies van der Rohe, e nelle creazioni di Nena Airoidi possiamo trovare un sunto di questa concezione progettuale. Linee pure e nitide, sapientemente dosate in un'alchimia di bilanciamenti e rimandi, senza concedere quasi nulla al caso: ecco svelata la natura della dialettica espressiva di Nena Airoidi, che concepisce i suoi lavori attraverso un processo di ricerca finalizzato all'essenzialità delle forme. In questa realtà, il rigore diventa emozione, concretizzandosi in uno slancio, a volte ardito, di equilibri. Le sue opere grafiche sono sempre più razionali, costituite da pochi elementi che galleggiano in un vuoto materico. Allo stesso modo sono pensati i collages, nei quali le forme, tanto a lei preziose, riconducono ad una variazione sulle strutture elementari geometriche, dove l'astratto e l'onirico trovano il loro defi-

La galleria d'arte spazio78 di Lugano-Cassarate, attiva dal 2007 e diretta da Aymone Poletti, oltre a promuovere ed esporre artisti rinomati di fama nazionale ed internazionale, è specializzata nel ricercare, selezionare con cura e presentare pittori, scultori, ceramisti, che raramente hanno avuto modo di esprimersi sulla scena ticinese.



Nena Airoidi, "Senza titolo", 1986, collage, cm 43x42.

nitivo ritmo compositivo».

La gallerista rimanda poi alla presentazione che fece Bruno Munari in occasione della mostra personale di Nena Airoidi alla Galleria del Naviglio a Milano nel lontano 1969: «Il pubblico si trova sempre disorientato di fronte alla semplicità. Le soluzioni semplici sembrano ovvie, sembrano facili, pare che chiunque le possa rifare. Ma come tutti sanno, rifare non è fare. La semplicità si raggiunge dopo molto lavoro; lavoro che alla fine non sarà visibile perché orientato verso la eliminazione del superfluo allo scopo di giungere alla base del problema che si vuole affrontare. Nena Airoidi lavora alla ricerca della semplicità. Le sue forme, nate da una lunga osservazione su certi aspetti strutturali naturali, so-

no rese con una freschezza che solo una costante ricerca di eliminazione del superfluo può dare».

La mostra delle opere di Nena Airoidi è ambientata nelle caratteristiche stanze della galleria, al piano terra di una casa storica progettata e costruita dall'architetto futurista Mario Chiattone. Si tratta di un ambiente espositivo ideale, che fa dell'allestimento stesso una riflessione sul concetto di opera d'arte e di intimità domestica. L'esposizione alla galleria d'arte spazio78 (via delle Scuole 18 a Cassarate-Lugano) come detto verrà inaugurata martedì 9 aprile; resterà liberamente aperta tutti i giorni fino a martedì 16 aprile dalle ore 15.00 alle ore 19.00, poi dal 17 al 23 aprile sarà visitabile solo su appuntamento.



messi gioielli since 1949

via pretorio 5, primo piano, 6900 Lugano

091 923 51 37 • messi@luganet.ch

Il Museo Comunale d'Arte Moderna di Ascona continua la sua attività di valorizzazione dei maestri della propria collezione presentando un artista poco conosciuto e raramente trattato dalla critica delle regioni italofone: Heinrich Maria Davringhausen (Aachen 1894 - Nizza 1970). Tra i pionieri del Realismo magico e della Nuova oggettività, fu anch'egli legato - come tanti altri esponenti della storia dell'arte moderna - ad Ascona: la cosiddetta "Montparnasse" degli artisti, soprattutto nordeuropei, che nella prima metà del Novecento furono attratti e cercarono rifugio nella comunità di Monte Verità. Il legame di Davringhausen con Ascona inizia già nel 1914 quando, ventenne, decide di accompagnarvi l'amico Carlo Mense, attirato dal clima "anarchico" di Monte Verità, i cui echi erano giunti negli ambienti della bohème tedesca da loro frequentati. E sarà soprattutto la concezione pedagogica della nuova danza moderna di Laban, celebrata dalla danza libera, espressiva e assoluta, di Mary Wigman, a giocare un ruolo paradigmatico nel procedere artistico del giovane Davringhausen: è evidente per esempio nell'opera e nello studio "La guerra" (1914), la grande guerra mondiale che lo sorprese sconvolgendolo, ancora ad Ascona, costringendolo al rimpatrio. In questo studio, tra tetti di case pericolanti, rosse, gialle squillanti, si fanno largo, in prospettiva a volo d'uccello, le armate nere di uomini come formiche. Il frastuono che ne scaturisce è impietoso, linee di forza premono, irrompono e scardinano ogni forma ma, dal basso verso l'alto, ecco farsi strada un'energia occulta, dalle sfumature bianche, che si staglia chiara e sembra inneggiare a un anelito quanto visionario riscatto, nel quale è chiara la simbologia della distruzione come catarsi da cui risorgerà l'umanità rinnovata. Un'opera dinamica,



Heinrich Maria Davringhausen, "Interno", 1938/39.

percorsa dall'energia di linee-forza, materiali e spirituali a un tempo, che si rigenerano le une sulle altre: quelle stesse espresse in movimenti liberi e ritmici dal corpo di danza di Laban, scaturenti dalle energie fondamentali dell'universo, da quello "slancio vitale", libero e irrazionale, teorizzato da Bergson in opposizione al positivismo e all'idealismo.

Tra le amicizie importanti strette da Davringhausen al Monte Verità, è da segnalare quella con l'artista tede-

scò, anch'esso anarchico, Georg Schrimpf, il quale sarà una tra le più importanti personalità del futuro gruppo della "Neue Sachlichkeit" (Nuova Oggettività): un movimento per il quale Davringhausen sarà figura anticipatrice già dal 1915, e con il quale si schiererà condividendo - con George Grosz, Otto Dix e Carlo Mense - la lotta politica contro i falsi valori della guerra e della società capitalista, visualizzati con la precisione lenticolare della verità senza emozione. Quando, nel tra-

DAVRINGHAUSEN AL MUSEO COMUNALE DI ASCONA



gico dopoguerra tedesco, le fughe irrazionali e catartiche degli espressionisti, dei monteveritiani e in genere delle avanguardie storiche, perdono per Davringhausen - e per un'intera generazione di giovani artisti - ogni carica eversiva, non più sufficienti a riscattare l'uomo e l'artista dalla sua dramma-

tica marginalità, in un tessuto urbano e sociale andato in frantumi. Davringhausen, disilluso e cinico quanto politicamente impegnato, rivendica a sé il ruolo sociale dell'artista che vuol incidere nel reale e inaugura un ritorno alla tecnica perfetta del mestiere della pittura realista, per denunciare senza

trucchi la cruda realtà di una società malata e corrotta ("Il folle", 1916, "Il generale", 1917, "Il sognatore", 1919, "L'affarista", 1920-21).

Da qui una vita impegnata tra le fila dei movimenti più rivoluzionari dell'epoca, a Berlino (1915-1918), a Monaco (1918-1922) e a Colonia

celia
lugano

**atelier
sartoria**

corso Elvezia 7
6900 Lugano

tel 079 782 01 90
www.celiamoda.ch
info@celiamoda.ch

DAVRINGHAUSEN AL MUSEO COMUNALE DI ASCONA

(1928-1932). Ma con l'avvento delle forze di politiche che da lì a poco avrebbero portato Hitler al potere (1933), nell'arte e nella vita di Davringhausen subentra un ripensamento liberatorio, che lo affranca gradualmente da ogni fardello di arte impegnata e freddamente mimetica, nel nome di un'arte dichiaratamente astratta, espressione della piena libertà creatrice dell'artista. Il cui linguaggio è tanto costruttivista quanto surrealista ("Senza titolo*", 1943), legittimamente autonomo, e per questo universale: fatto di forme, di linee e colori sintetici, puri significanti in sé, che facendo perno sull'inconscio possono indicare simbolicamente e finalmente la strada per una società democratica ed egualitaria. E - sottesa alla sua arte astratta - è la matematica il principio regolatore, di oggettivazione e armonizzazione, di ogni progredire conflittuale.

Così, per quanto la vita dell'artista sarà un'odissea di continue fughe dai poteri autoritari - dalla Germania nazista, dalla Spagna sotto i fuochi della guerra civile (1936), da Ascona (1939), dal lager "Les Milles" nel 1940, durante l'occupazione tedesca della Francia - l'arte tarda astratta di Davringhausen rivela una distanza critica nel trarre creazioni personali, che gli sono certo servite per combattere ogni avversità, trovando un'ancora di salvezza e un senso di realizzazione nell'esercizio affinato e sapiente del mestiere dell'arte, volutamente proiettato in una dimensione metastorica: che in sintesi ricostruisce uno scenario fortemente armonico, ottimistico ed edificante, nel quale integrare ogni dualismo etico ed estetico, consacrando il trionfo del principio del piacere su quello di realtà, per potere così godere senza restrizioni di ogni piacere della vita, erotico o ludico che sia ("Interno", 1938/39). E si potrà così dire con il poeta e critico d'arte Michel



Heinrich Maria Davringhausen, "Il generale", 1917.

Seuphor, che con Davring (come si faceva chiamare l'artista dalla sua ultima residenza a Haut-de Cagnes, nel Sud della Francia), "ci si rilassa (...), ci si riposa dall'irrequietezza di molti altri, che sembrano credere di portare giù le stelle dal cielo con la loro operosità. Davring ci mostra una sensibilità per un'armonia di leggerezza e di severità, che come tale è saggezza". Quella stessa che emana dai bozzetti in mostra per la commedia birmana del "Nusch-Nuschi", su testo di Franz Blei, che Davringhausen realizzerà per il Teatro

delle Marionette di Jakob Flach quando, fuggito dalla guerra civile spagnola, giungerà nel 1937 ad Ascona, animando la vita culturale del Borgo, fino al 1939.

La mostra al Museo Comunale d'Arte Moderna (ad Ascona, via Borgo 34), dal titolo "La libertà dell'astrazione", è curata da Mara Folini. Rimane allestita fino al 9 giugno e si può visitare (ingresso 15 franchi) dal martedì al sabato con orario 10-12 / 15-18, domenica e festivi 10.30-12.30, lunedì chiuso.

PICCOLA MA COMPLETA MOSTRA DI OPERE DI SERGE BRIGNONI PRESSO "IL RAGGIO"

La Galleria Il Raggio espone una trentina di opere - fra oli, acquarelli e disegni - di Serge Brignoni; la mostra resterà aperta sino alla fine di aprile.

Brignoni - assunto in seguito a conclamata notorietà internazionale - è nato a San Simone, frazione di Vercallo sopra Chiasso, il 12 ottobre 1903. Pochi anni dopo la sua nascita, la famiglia lascia il Ticino per trasferirsi a Berna, città nella quale l'artista si spense nel 2002. Brignoni mostra sin da bambino una particolare sensibilità per il disegno e al contempo rimane folgorato dall'arte delle Culture non europee. Incontro, quello con l'arte comunemente conosciuta come "primitiva", che avvenne grazie ad una visita scolastica in terza elementare. Malgrado il maestro avesse portato i bambini a visitare una mostra sugli indiani, al piccolo Serge non sfuggì - nella sala che il maestro non riteneva opportuno visitare - l'incredibile universo estetico e simbolico che l'arte dell'Oceania offriva ai visitatori del Museo storico di Berna. E così, mentre la sua esperienza artistica maturava tra Berlino e Parigi, dove ha conosciuto e fatto amicizia con i grandi maestri del Novecento come Giacometti e Picasso, Brignoni aveva iniziato un'irrefrenabile attività di collezionismo di arte etnica. La maggior parte di questa straordinaria collezione, ovvero oltre 600 pezzi tra cui alcuni molto rari e di consistente valore, si può visitare pres-



so il Museo delle Culture di Lugano-Castagnola, a Villa Heleneum, sede che la Città di Lugano offrì a Brignoni quale cornice degna di valorizzare la sua donazione avvenuta nel 1985.

Questo dialogo tra la sua arte e quella dei popoli erroneamente definiti "primitivi" è fondamentale per cogliere l'essenza del suo lavoro artistico. Basti pensare che lo stesso Brignoni definiva "affinità segrete" il sottile rapporto tra le opere di artisti anonimi dei mari del Sud e le sue opere d'arte. Pur essendo ispirato e vicino al movimento Surrealista, Brignoni non vi aderì mai completamente, proprio perché in lui c'era un bisogno di libertà espressiva che non poteva essere classificata in un gruppo o una ten-

denza artistica dell'epoca. Da un lato possiamo osservare come temi che attingono alla poetica surrealista quali il sogno, il vegetale, la cellula e il femminile siano presenti in quasi tutte le sue opere "mature", dall'altro è interessante osservare come Brignoni abbia espresso il gesto creativo in tutte le forme e tecniche possibili a quei tempi.

La mostra di opere di Serge Brignoni alla galleria Il Raggio - all'interno del negozio di colori e cornici "La Cornice", in Via Giacometti 1 nel centro di Lugano, rimane aperta fino al 27 aprile; si può liberamente visitare nei giorni da lunedì a venerdì con orario 8.00 - 12.00 e 14.00 - 18.30, sabato dalle 9.00 alle 12.00.

LE SCULTURE IN CERAMICA DI MYRIAM MAIER ALLA STELLANOVE

Lo Spazio d'Arte Stellanove propone una mostra monografica della ceramista romanda ora residente nel Mendrisiotto Myriam Maier. L'esposizione rientra nell'ambito della Swiss Ceramics 2013, appuntamento organizzato dall'Associazione ceramica svizzera, che quest'anno si presenta con una articolata mostra al Museo di Mendrisio, coinvolgendo anche alcune sedi espositive della regione.

Quella allo Spazio Stellanove è una mostra personale dedicata esclusivamente all'artista svizzera francese, composta da sculture di piccole dimensioni modellate in grès e da altre create al tornio e sottoposte a tecniche speciali di affumicatura. I lavori rappresentano una nuova tappa della continua ricerca e sperimentazione di Myriam Maier, così presentata dalla critica dell'arte Marta Pellis: "Della scultura di Myriam Maier conosciamo tanti volti e aspetti, e in tutti vi si legge la bellezza e il mistero della vita che prende corpo, che assume forme, che anima la materia. Le sue sculture evocano forme organiche sconosciute, raccontano forme di piante e animali che ancora aspettano di essere concepiti dalla fantasia del vivente. Forme che evocano il passato ma vengono dal futuro. Che parlano di ere sommerse e di regni a venire. Tuttavia, di fronte alle nuove opere di Myriam, si ha la percezione di una nuova stagione creati-



Myriam Maier, "Trottole", 2012, terra sigillata, cm 21x10

va. Carpite le leggi della natura, appresi i processi della formazione e della crescita, Myriam Maier, con le sue "trottole sonanti" riscopre la libertà e il piacere del gioco.

Myriam Maier è nata nel 1966 a Neuchâtel e ha vissuto tra Ginevra e Nyon fino al 1991, anno in cui si è trasferita in Ticino e dove tutt'ora risiede. Ha studiato lingue e letterature straniere presso lo IULM e lingue orientali presso la civica scuola di Milano. Il suo interesse per la scultura figurativa nasce sin dagli anni ottanta, ma a partire dal 1995, decide di dedicarsi alla ceramica in modo profes-

sionale. Nei primi anni del 2000 avviene il suo incontro con il maestro Christian Coissieux, che conosce presso la scuola AGIR Céramique, in Francia. Apprende le tecniche artigianali del tornio, della cottura e degli smalti, allargando via via la sua ricerca al grès e ad altre tecniche sperimentali di cottura. Nel 2002 apre a Mendrisio l'Atelier di Ceramica, uno spazio espositivo con laboratorio dove sviluppa la sua produzione personale, insegna ceramica a bambini e adulti e organizza con altri ceramisti alcune mostre collettive. Dal 2009 l'Atelier di Ceramica si è trasferito a Morbio Inferiore. Dal 2003, la sua ricerca plastica si orienta verso forme astratte "organiche", ispirate ai regni della natura e perciò "vivi", fortemente evocative e sensuali.

La mostra allo Spazio d'Arte Stellanove (Via Stella 9, nel centro pedonale di Mendrisio) rimane allestita fino al 21 aprile: si può liberamente visitare nei giorni di giovedì con orario 15.00-19.00, sabato 10.00-17.00, domenica 10.00-14.00, oppure su appuntamento.



*Myriam Maier
"Nascita"
2013
grès
cm 34x22x19*



LA CORNICE
Galleria Il Raggio
Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch



visitate la nostra **galleria d'arte**



IL RAGGIO

Nuova Vinoteca



Ticino | Italia | Francia | Mondo Whisky | Degustazioni

Il Vino per Passione

LU - VE 09.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00 | SA 09.00 - 12.00
Via Serta 18 - 6814 Lamone - Svizzera
Tel. +41 91 935 75 45 - Fax +41 91 935 75 49 - info@tamborini-vini.ch

Il Museo d'Arte Mendrisio ospita la rassegna nazionale di ceramica, l'importante mostra che swissceramics (l'associazione ceramica svizzera) organizza dal 1959 con lo scopo di promuovere la ceramica e assicurare la qualità della formazione professionale nel nostro paese. L'esposizione ritorna in Ticino 28 anni dopo l'ultima rassegna tenuta alla Villa Malpensata di Lugano nel 1985. Legata ad un concorso che premia le opere ritenute migliori nelle due diverse sezioni nella quale è suddivisa (design e espressione artistica) la mostra presenta opere selezionate da una giuria che ha ritenuto, fra i dossier ricevuti, i lavori di una settantina di ceramisti, otto dei quali operanti nel nostro cantone.

La ceramica è un'attività artistica dall'identità multipla come testimonia i suoi differenti campi di applicazione: dall'artigianato utilitaristico, al design, alla libera espressione. Nell'edizione 2013 la selezione della giuria, assai diversificata e ricca di contrasti, riesce a rendere conto di tutti questi aspetti e a mostrare la tensione feconda che attraversa al momento attuale tutta la scena ceramica svizzera e che spinge tutte le sue componenti – singoli artisti, scuole, musei e la stessa associazione professionale – ad un continuo lavoro di superamento. In ognuna delle identità sopra menzionate la ceramica svizzera manifesta infat-



ti il bisogno ma anche la capacità di confrontarsi con la scena internazionale: la libera espressione ceramica è pienamente partecipe del dibattito interno al variegato mondo dell'arte contemporanea e nel registro del design si tiene il passo con un mondo produttivo fortemente concorrenziale a livello non solo svizzero ma mondiale.

A sottolineare la sua volontà di apertura verso l'esterno l'edizione ticinese della mostra spinge il suo sguardo oltre confine, affiancando alle opere in concorso una selezione di lavori di ceramisti e artisti che si sono espressi attraverso la ceramica attivi nella vicina penisola. La piccola sezione italiana propone artisti di rilevanza internazionale e sottolinea l'attualità e la pertinenza dei materiali e delle tecniche ceramiche come veicolo di contenuti artistici.

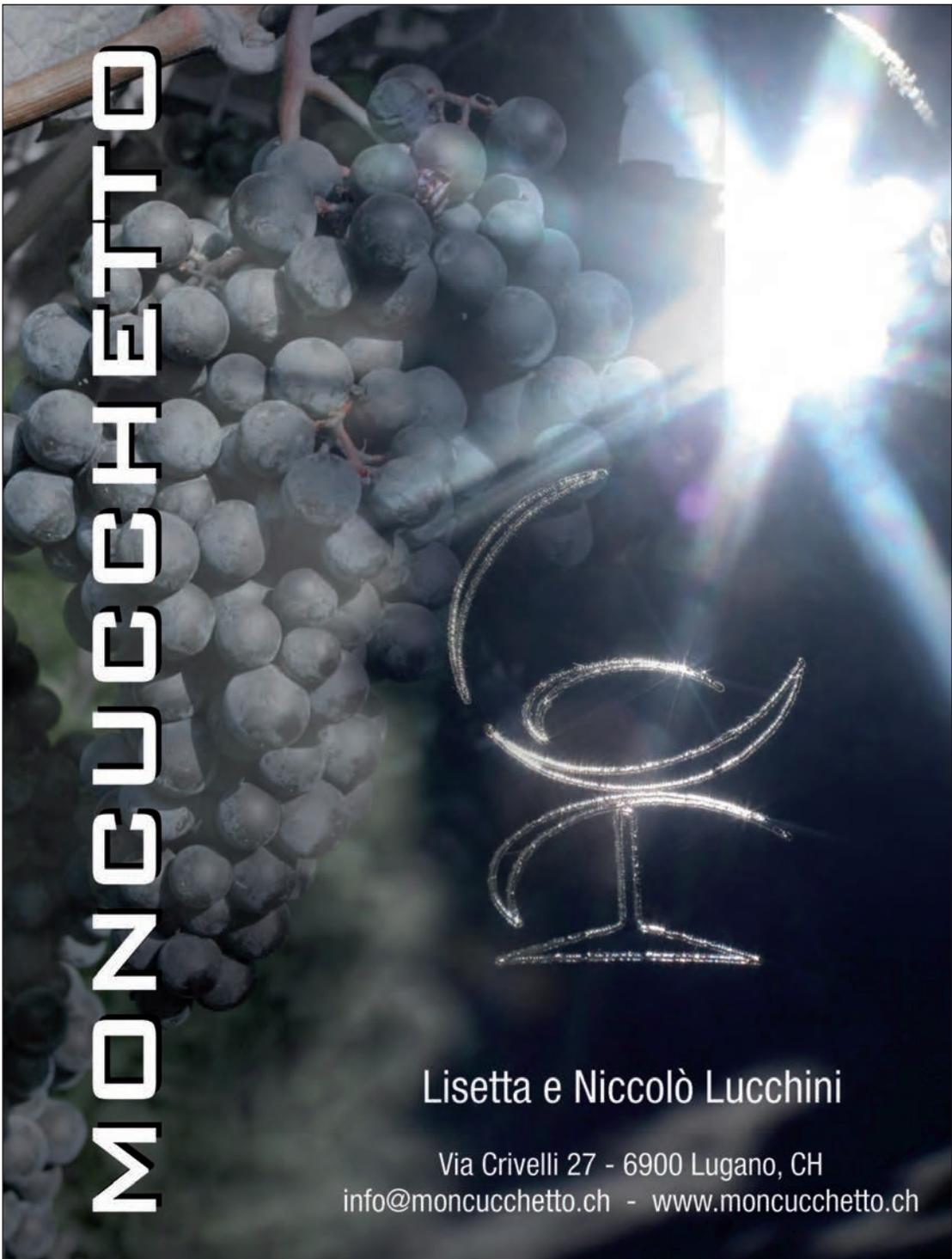
Come tradizione swissceramics già da diverse edizioni invita le scuole professionali di ceramica svizzere (Bern, Ginevra, Vevey) e il Centro di sperimentazione e realizzazione ceramica contemporanea di Ginevra a illustrare, all'interno dell'esposizione ma fuori concorso, la propria direzione di ricerca e le proprie peculiarità, concedendo

loro lo spazio per mostrare lavori prodotti dagli allievi. È un'occasione per conoscere un ambito formativo ricco di scambi vivaci e contrasti, connotato dalle specificità nelle scelte estetiche, tecniche e formali, tipici di ciascuna scuola.

Platform Giovane Ceramica Svizzera è invece una selezione dei migliori lavori di fine formazione. È sembrato naturale coinvolgere per questa particolare sezione l'Accademia di Architettura, che ospiterà i lavori prescelti e che è stata invitata a sua volta a proporre ai suoi allievi una sperimentazione sul materiale ceramico, condotta all'interno del corso tenuta dal professor Riccardo Blumer.

A corollario del nutrito programma espositivo alcune gallerie e istituzioni presenti nel Mendrisiotto organizzano in contemporanea all'esposizione principale mostre collettive o personali dedicate a singoli ceramisti ticinesi.

La mostra rimane allestita al Museo d'arte Mendrisio fino al 23 giugno. Si può visitare (entrata fr. 8) nei giorni da martedì a venerdì con orario 10.00–12.00 / 14.00–17.00, sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00.



MONCUCCHETTO

Lisetta e Niccolò Lucchini

Via Crivelli 27 - 6900 Lugano, CH
info@moncucchetto.ch - www.moncucchetto.ch

MOSTRA DOPPIA A VILLA PIA PRESSO LA FONDAZIONE LINDENBERG

La Fondazione d'arte Erich Lindenberg ha aperto al pubblico le porte nell'aprile 2012 con una retrospettiva dedicata all'artista di cui porta il nome e una mostra del fotografo ticinese Roberto Pellegrini, incentrata sulle tracce della nuova identità di Villa Pia a Porza, sede della Fondazione e spazio espositivo. Tra gli obiettivi della Fondazione oltre a stabilire un legame dell'opera di Lindenberg con il territorio svizzero, vi è quello di approfondire le ricerche sull'artista attraverso l'interazione e il dialogo con altri artisti a lui affini.

Questo obiettivo viene ora ribadito con due contemporanee esposizioni tra loro autonome ma reciprocamente dialoganti. La mostra "Dialogo tra generazioni – Robert B. e Robertson Käppeli" presenta il confronto e la collaborazione artistica tra due generazioni di Käppeli, tra il padre Robert B. (Lucerna, 1942) e il figlio Robertson (Basilea, 1988). Si snoda attraverso una serie di opere accumulate dal soggetto, la natura, tramite il quale emergono le singole peculiarità.

Il lavoro recente dei Käppeli, padre e figlio, accompagna e dialoga con la scelta operata per approfondire l'opera dell'artista tedesco a cui è dedicata la Fondazione con la contemporanea esposizione intitolata "Erich Lin-



denberg – disegni e acquerelli – un dialogo tra uomo e spazio". Sebbene le mostre siano autonome e separate, sono poste in dialogo sotto molti aspet-

ti. Anche in Lindenberg (1938-2006) la natura è di fondamentale importanza. Il nucleo di opere scelte nella vasta produzione dell'artista tedesco ha l'intento di mostrare una parte della produzione artistica meno conosciuta al pubblico, dove alcuni dei temi raffigurati negli oli e nei pastelli si ripresentano nelle opere su carta, disegni e acquerelli.

Il doppio evento espositivo nella sede della Fondazione d'arte Erich Lindenberg (Villa Pia a Porza, in via Cantonale 24) rimane aperto sino al 29 settembre e si può visitare (ingresso fr. 5) nei giorni di martedì con orario 10-18 e domenica 14-18.

LUGANO - UNA MOSTRA DEDICATA AL LUNGOLAGO ALLA BANCA ARNER

Nelle sue vetrine in Piazza Manzoni 8 a Lugano la Banca Arner presenta fino a metà aprile una mostra d'arte dal titolo "Orizzonte urbano" che raccoglie una quindicina di opere dell'artista ticinese Edy Borradori; agli sportelli dalla banca è disponibile gratuitamente un catalogo illustrato a colori.

Quella di Borradori è una pittura figurativa senza compromessi che fa riferimento costante alla natura, all'architettura e al potenziale espressivo del nudo. La mostra attuale è incentrata sul paesaggio urbano. L'artista è nato a Gordola nel 1943, ha conseguito il diploma di architetto tecnico STS-OTIA a Lugano-Trevano, ed ha uno studio in proprio dal 1970. Da sempre affascinato dai maestri dell'Impressionismo, è autodidatta e lavora prevalentemente con acrilici e acquerelli.

SAN PIETRO DI STABIO

I QUADRI CON I FRANCOBOLLI
DI LILLY POLANA AL MONTALBANO

Una mostra di Lilly Polana si tiene fino al 20 maggio nella luminosa sala del ristorante Montalbano di Stabio. Lì e negli altri ambienti sono esposte una quarantina di opere per lo più dell'ultimo anno, che raccontano storie di gatti e di cani, di pesci e di altri animali, di fiori e di cieli, ma anche storie riferite a speranze per questo nostro mondo.

È certo molto raro il genere espressivo di Lilly Polana. Dipinge senza usare pennelli; colora senza pigmenti ad olio, acrilici, tempere o quant'altro; disegna, ma presto le tracce scompaiono. Eppure i suoi sono quadri belli, colorati, luminosi. Raffigurano animali, soprattutto cani e gatti, ma anche vegetazione, in particolare fiori. Qualche volta soggetti più impegnati come la pace, la fratellanza, il dialogo. In ogni caso per "dipingere" Lilly Polana utilizza francobolli, solo francobolli, che dispone con estrema



perizia. Francobolli svizzeri e di tutto il mondo, grandi e piccoli, nuovi e vecchi, scelti secondo le necessità espressive, in base al colore ma anche al motivo e alla scrittura. Insomma i francobolli sono la sua tavolozza.

Lilly Polana è nata a Berna, vive e lavora a Caslano. Dapprima si è ci-

mentata con la pittura tradizionale ad olio e poi con una tecnica particolarissima di collage, messa a punto da lei, grazie alla quale realizza diversi soggetti. La mostra si può liberamente visitare presso il Ristorante Montalbano a San Pietro di Stabio.

CHIASSO - ALLA GALLERIA MOSAICO GLI ACQUERELLI DI TARCISIO TRENTA

La Galleria Mosaico di Chiasso presenta in questa mostra di inizio primavera un acquarellista locale, Tarcisio Trenta, nato a Claro e residente a Lugano. Pittore autodidatta, ha iniziato a dipingere con la tecnica ad olio negli anni '70 a Claro sotto la guida dell'amico pittore Max Laübli. Dopo aver sospeso l'attività artistica per alcuni anni l'ha ripresa all'età del pensionamento, tralasciando l'olio per l'acquarello. Ha frequentato diversi corsi a Poschiavo nell'atelier della Casa Console della Fondazione Ernesto Conrad dove l'insegnante Ingrid Buchthal, acquarellista tedesca di Stoccarda, lo ha incitato a continuare nel perfezionamento della tecnica. Ha dunque frequentato corsi e seminari a scadenze regolari: a Salisburgo, presso la galleria Weihergut, a Lech, sempre

in Austria, col pittore austriaco Heinz Hofer, e qui in Ticino a Bedigliora, con la maestra Maria Fossati e col professor Bernd Stolz.

La mostra di acquerelli presso la

galleria Mosaico di Chiasso (Via Emilio Bossi 32) rimarrà aperta fino al 20 aprile; si può liberamente visitare nei giorni da martedì a sabato con orario 15.00-18.00.



ALLA FONDAZIONE PIERRE GIANADDA 50 ANNI DI PITTURA DI SAM SZAFRAN

Il pubblico della Fondation Pierre Gianadda di Martigny ritrova dopo più di dieci anni l'artista dei pastelli Sam Szafran: ne aveva apprezzato i "Laboratori" dalle suggestioni quasi surrealiste, le "Scale", che sfidano la prospettiva, e le sue cascate di verde dove si rileva una presenza furtiva di donna. Questi temi ritornano e coinvolgono il fruitore anche in forza delle due ceramiche monumentali che adornano il padiglione didattico della Fondation e che ripropongono, in un disegno dalla semplicità disarmante i due temi della scala, con il suo richiamo fortissimo al vuoto, e del "feuillage" (il fogliame) che si distende lungo la parete. Il legame di Szafran con la Fondation Gianadda, oltre che da queste presenze permanenti, è testimoniato dalla donazione di una serie splendida di fotografie di Henri Cartier-Bresson.

Ecco qui di seguito come la critica dell'arte Antoinette de Wolff-Simonetta ripercorre e documenta la vita dell'artista. Nato a Parigi il 19 novembre 1934, da genitori ebrei emigrati dalla Polonia, Sam Szafran cresce nel cuore delle Halles. Suo padre muore all'inizio della guerra e il bambino è affidato ad uno zio severo. Troverà tenerezza solo presso i nonni. Col nonno frequenta la sinagoga di Guimard. Nascosto nel Loiret, presso dei contadini che lo maltrattano, alla fine trova rifugio presso dei repubblicani spagnoli. Si salva per miracolo dal rastrellamento del Vel'd'hiv nel 1942 ed è poi dichiarato "pupille de la nation". La Croce Rossa lo invia in Svizzera, nei pressi di Winterthur, e qui rimane per due estati. L'artista confida che "furono quelli i soli momenti felici della mia adolescenza". Impara a nuotare e a disegnare e il futuro grafico Jean Widmer ne rileva le capacità.

Nel 1947 con la madre e la sorella si imbarcano a Marsiglia per raggiun-



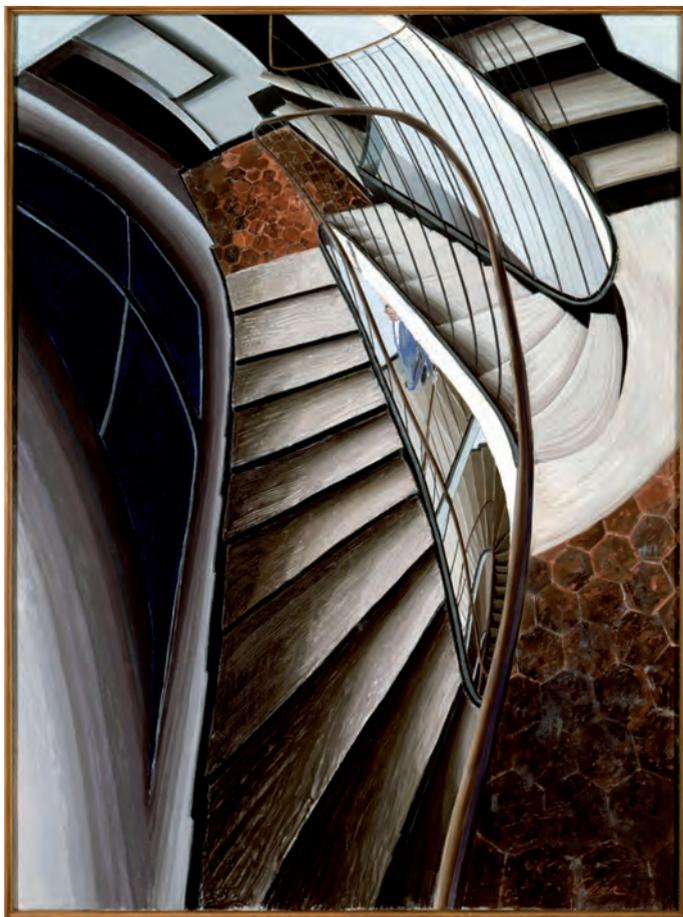
Sam Szafran, "Feuillages avec Lilette et boîte de pastel", 1985, pastello, cm 117x78.

gere a Melbourne uno zio materno là emigrato dopo il 1937. Dopo tre mesi di scuola per imparare l'inglese, comincia a lavorare: fa il magazziniere, il commesso di drogheria, il galoppino di un giornalista sportivo. Mostra in quegli anni un grande interesse per l'immagine e frequenta la biblioteca di Victoria dove può guardare in particolare i libri sulla pittura inglese: Hogart, Reynolds, Turner e altri. È un periodo di grande fatica e di sconforto in cui aspetta con impazienza di poter rientrare in Francia. Nel 1951 è di

nuovo a Parigi dove sopravvive accettando lavoretti vari, tra cui quello di interprete traduttore presso l'American Express. Si iscrive nel frattempo ai corsi di disegno organizzati dalla città.

Da allora, l'arte diventa il salvagente del giovane lavoratore. Nel 1953 comincia a frequentare gli insegnamenti della Grande Chaumière dove per quattro anni disegna con passione, animato da una grande curiosità ma anche dallo sguardo limpido dell'auto-didatta. Il metro, le scale, le cantine, i passanti del Palazzo di Giustizia sono

SAM SZAFRAN ALLA FONDAZIONE GIANADDA



Sam Szafran, "Senza titolo", 1981, pastello a olio, cm 154x113,5.

il suo atelier: scruta, traccia, sperimenta la prospettiva. Frequenta diversi gruppi a Montparnasse, poi nel quartiere Saint-Germain, dove scopre il jazz. Incontra poi nel 1954 Roseline Granet, che acquista le sue prime opere e lo sosterrà per molto tempo. Conosce Alberto e Diego Giacometti, poi Yves Klein, Tinguely e Riopelle.

Nel 1960 Szafran riceve una scatola di pastelli, che sono per lui una sorta di rivelazione. Abbandona la pittura ad olio e adotta questo mezzo espressivo, al quale si dedica totalmen-

te per un decennio. Nel 1963 sposa Lilette Keller, originaria di Moutier nel Jura svizzero e un anno dopo nasce il loro figlio Sébastien. Dopo dieci anni di fatiche, migliora anche la situazione economica dell'artista. Jacques Kerchache che incontra nel 1965 gli offre la sua prima mostra personale. Importanti sono le amicizie che maturano in quegli anni: con il poeta libanese Fouad El-Etr, che più tardi lo coinvolgerà come disegnatore nella rivista "La Délirante" da lui fondata, e Henri Cartier-Bresson che prende le-

zioni di disegno da Sam.

Per tutti questi anni Szafran non ha un vero atelier, ma lavora in luoghi lugubri e inadatti, fino a che scopre nel 1974 un'antica fonderia a Malakoff, dove ancora oggi vive e lavora. Egli utilizza la tecnica del pastello con un raro talento, saggiando le numerose sfumature che da esso è possibile trarre. La storia del pastello in Francia è lunga e prestigiosa: nel XIX secolo viene usato per i ritratti (Manet, Toulouse-Lautrec, Degas), per i paesaggi (Delacroix, Millet); si rivela perfetto per tradurre le impressioni fuggevoli dell'impressionismo (Boudin, Monet, Renoir) e trova in Degas un interprete sorprendente. Nel XX secolo molti artisti ne fanno uso, da Delaunay a Balthus, Matta, Atlan. Ma è proprio Szafran a proporre un nuovo rinascimento di questa tecnica. Egli riconosce la qualità eccezionale dei pastelli fabbricati dalle sorelle Roche, rue Rambuteau, che diventano sue forniture esclusive a partire dal 1963.

All'inizio, Sam Szafran si muove in ambito astratto, influenzato da Nicolas de Staël e da Jean-Paul Riopelle. Così come per un certo tempo è interessato alla materia insolita e densa di Dubuffet. Non è però a suo agio in questo percorso per cui torna alla figurazione. I suoi primi pastelli, verso il 1960, sono dei "Cavoli", che gli ricordano la cucina dei paesi della sua infanzia, le sue radici polacche, e che diventano il pretesto per delle sottili sfumature, per una metamorfosi continua, per una vera attività organica. Ecco poi i suoi "Atelier", che rivelano una grande teatralità, fatta di mobili, trespolti, cornici coinvolti in un intenso disordine. Alcuni sembrano il luogo di un dramma passionale al quale Szafran risponde con delle disposizioni quasi ossessive dei pastelli.

Nel 1972 prende avvio per Szafran l'avventura dell'Imprimerie Belli-

SAM SZAFRAN ALLA FONDAZIONE GIANADDA

ni, così denominata in omaggio al pittore italiano. Si tratta di un atelier di litografia creato dall'artista con due soci. Con il carboncino o il pastello Szafran racconta questo atelier, con l'alta macchina da stampa, i suoi ingranaggi e i suoi rulli di inchiostro. E lo fa incessantemente, a lungo, sperimentando nuovi angoli di lettura e luci differenti.

Le sue prime lezioni sul vuoto, Szafran le riceve dallo zio severo, in una tromba di scala. Egli sceglie questo tema "perché era un problema da risolvere...", ma molto presto la "Scala" diventa terreno di sperimentazione, diventa costruzione mentale. Curve sinuose con una rampa come una voluta, effetti di scarpata, zoom in avanti, l'artista si prende gioco della prospettiva fino alla vertigine. In certe opere, questa vertigine si traduce nell'esplosione di colori che diventano tinte pure. Richiami del vuoto che si traducono in visioni panoramiche deliranti.

Infine l'ultimo tema: il "Fogliame". La passione di Szafran per le



Sam Szafran, "Hommage à Jean Clair pour son exposition Cosmos", 2012, acquerello, cm 250 x 300.

piante risale all'epoca in cui ha lavorato nell'atelier di Zao Wou-Ki: "ero affascinato da un magnifico filodendro che risplendeva al di là della vetrata...". Fino all'ossessione l'artista dise-

gna delle serre invase dalle foglie, un'invasione di vegetali dove appare in contrappunto Lilette in kimono seduta su una sedia o una panca Gaudi.

È questo percorso e sono questi i temi che, mediante incisioni, dipinti, pastelli e acquerelli, la Fondation Pierre Gianadda di Martigny propone nei suoi ampi spazi fino al 16 giugno, per raccontare cinquant'anni di pittura di Sam Szafran, un artista discreto che pratica la sua arte in un modo tutto personale, distaccato dalle mode, ma assistito da una prodigiosa capacità espressiva. La mostra è visitabile alla Fondation Pierre Gianadda, a Martigny (Rue du Forum 59) nel basso Canton Vallese, tutti i giorni dalle 10 alle 18.

Sam Szafran
"Escalier: Variation I"
2004, acquerello su seta
cm 164x207.



LA TOMBA BRION DI CARLO SCARPA FOTOGRAFATA DA GUIDO GUIDI

Ancora fino al 14 aprile nello spazio della Galleria dell'Accademia di architettura di Mendrisio è in atto la mostra di fotografie Guido Guidi dal titolo "La Tomba Brion di Carlo Scarpa".

Il lavoro di Guido Guidi sulla "Tomba Brion" progettata da Carlo Scarpa a San Vito di Altivole ha preso avvio nel 1996. Dopo una prima pubblicazione dei risultati del progetto nel 1999, Guidi ha proseguito l'indagine per circa dieci anni, giungendo a realizzare oltre 900 fotografie. Alla base della sua ricerca sistematica sono le ripetute visite al capolavoro di Scarpa in diverse stagioni e ore del giorno, allo scopo di registrare lo scorrere del tempo e la trasformazione dell'architettura operata dalla luce naturale.

Il percorso espositivo della galleria dell'Accademia di architettura si articola in varie sequenze per un totale di 106 stampe a contatto, che presentano a più riprese le stesse viste con variazioni minime. La mostra si caratterizza per un approccio didattico, sottolineato dalle note di lavoro di Guidi, anch'esse esposte, che permettono al pubblico, in una lettura integrata con le fotografie, di ripercorrere le tappe di comprensione dell'opera di Scarpa.

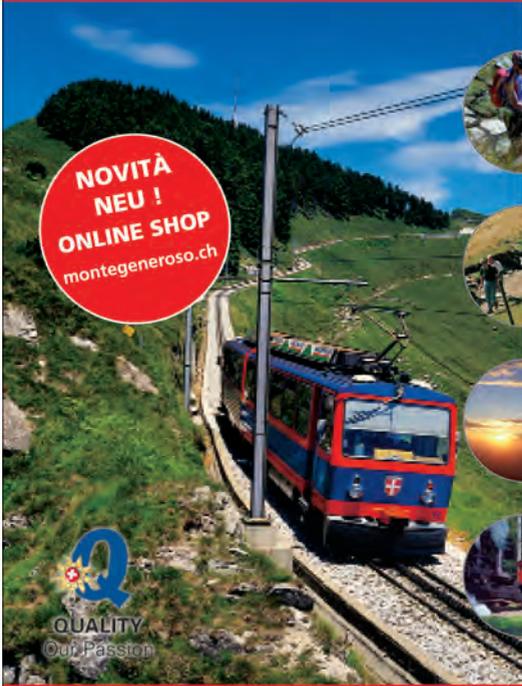
La Tomba Brion fu progettata da Carlo Scarpa a partire dal 1969, su commissione di Onorina Brion per onorare la memoria del defunto marito Giuseppe, co-fondatore e proprietario della Brionvega, azienda italiana di punta degli anni Cinquanta-Settanta nel settore degli apparecchi elettronici

di design. Il complesso monumentale sorge poco fuori San Vito di Altivole nella campagna veneta.

Nato nel 1941 in provincia di Cesena, Guido Guidi predilige l'uso di un'attrezzatura ottocentesca: il banco ottico con lastre 20x25 cm, che permette una visione esatta e necessita di un «tempo per la preparazione di una fotografia che rallenta e intensifica l'atto del guardare», associata a volte a riprese più rapide realizzate in formato 6x6. Sempre in modalità analogica, che evita le cancellazioni o le manipolazioni digitali in post produzione e favorisce la concentrazione sull'attimo della ripresa come momento fondamentale per entrare in relazione con il mondo.

Monte Generoso

1704 m s/m



- 51 km di sentieri / 51 km Wanderwege
- 27 km di itinerari per rampichino / 27 km Mountainbikewege
- Osservazione del Sole con telescopio solare - ogni domenica pomeriggio
Sonnenbeobachtung mit Sonnenteleskop - jeden Sonntagnachmittag dal/vom 5.5. fino al/ bis am 29.9.2013
- Serata danzante Latino Americana - ogni venerdì / Lateinamerikanischer Tanzabend Jeden Freitag
- "Serata Ticinese" con osservazione astronomica e musica - ogni sabato / "Tessiner Abend" mit Musik und Besuch der Sternwarte - jeden Samstagabend
- Escursione con treno a vapore del 1890 / Nostalgie-Dampfzug von 1890 23.6. / 14. + 28.7. / 11. + 25.8. / 8.9.2013

6825 Capolago • Tel. 091 630 51 11 • Fax 091 648 11 07 • info@montegeneroso.ch • montegeneroso.ch

UNA ESPOSIZIONE DEDICATA AL FOTOGRAFO ITALIANO CARLO ORSI

La Mostra di primavera alla Photographica FineArt di Lugano propone le immagini di Carlo Orsi che furono pubblicate sul mitico libro "Milano", del 1965. Il libro, che racchiude 54 immagini del fotografo, in collaborazione con Giulia Pirelli e testo di Dino Buzzati, fu editato da Alfieri Editore in soli 500 esemplari; ora è ricercatissimo dai cultori della letteratura fotografica. Alcune delle immagini esposte nella galleria di Lugano sono "vintage", le ultime che restano dell'archivio Orsi, e le altre sono dei "modern print" stampate su carta fotografica ai sali d'argento.

Carlo Orsi nasce a Milano l'8 Marzo 1941. Esordisce nel mondo della fotografia come assistente di Ugo Mulas. All'inizio degli anni '60 realizza reportage dall'Italia e dall'Estero per riviste come Panorama, Settimo Giorno, Il Mondo e Oggi. Sul finire di quegli anni inizia il suo rapporto con la moda collaborando con le più qualificate testate italiane ed estere quali Vogue, Linea italiana, Moda, Donna. Non si sottrae alle lusinghe della pubblicità: sue sono alcune campagne per La Perla, Omsa, Swatch, American System, Marlboro e Ducati e nel campo



dell'arredamento: Alias, Baleri, Nemo e Cassina, Catellani & Smith. Pubblica diversi libri tra cui il citato "Milano" nel 1965 e alcuni su Arnaldo Pomodoro di cui cura l'immagine dal 1984.

Nel 1997 fonda con gli amici di sempre Guido Vergani, Emilio Tadini, Gianfranco Pardi e Giorgio Terruzzi la rivista "Città" per raccontare Milano soprattutto attraverso le immagini, l'obiettivo dei grandi fotografi. Nel 2004 inizia una collaborazione con Interplast, associazione di volontari in

chirurgia plastica ricostruttiva di cui documenta 5 missioni: Tibet, Cina, Uganda, Bangladesh e Bolivia.

La mostra primavera alla Photographica FineArt (in centro a Lugano, in via Cantonale 9) si inaugura giovedì 11 aprile alle ore 18.00 e resterà aperta al pubblico fino al 24 maggio; si può liberamente visitare da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 18.00.



nelle tre immagini:
Carlo Orsi
"Milano", 1965
stampa alla gelatina
ai sali d'argento, cm 40x50.

Mendrisiotto e Basso Ceresio.

MendrisiottoTurismo.ch

Varietà e qualità degli eventi in ogni stagione.



Eventi

aprile – maggio 2013

Maribur, Teatro di figura

20 – 21.04.2013, Morbio Inferiore
25 – 26.05.2013, Stabio

Rassegna "Profumi e sapori
primaverili sul Monte San Giorgio
12.04.2013 – 19.05.2013

La Mangialonga
passeggiata enogastronomica
1.05.2013, Monte San Giorgio

Chiasso Letteraria
3^a – 5.05.2013, Chiasso

Giornata svizzera dei mulini
12.05.2013, Bruzella

Fiera dell'antiquariato
19.05.2013, Mendrisio

Palio degli asini
24 – 25.05.2013, Mendrisio

Cantine Aperte
25 – 26.05.2013, tutta la regione



BELLINZONA RICCHI INCONTRI CON L'ARTE PER I GIOVANISSIMI AL MUSEO IN ERBA

Il Museo in erba di Bellinzona propone due mostre che invitano a un fantastico viaggio fra futuro e passato. Al primo piano i bambini vivono l'esperienza dell'archeologo per allenarsi a guardare con occhi diversi il quotidiano ma anche per scoprire il dadaismo, Man Ray e Marcel Duchamp. Al piano inferiore, invece, i piccoli visitatori oltre a far conoscenza con alcuni importanti artisti ticinesi, si confrontano con tradizioni, mestieri e usanze che appartengono al nostro passato recente.

La mostra è nata per stimolare i bambini a reinventare l'uso delle cose, a guardarle con occhi diversi, a giocare con loro. I bambini sono "catapultati" in un ipotetico Museo del 6000, con tanto di teche trasparenti, in cui sono esposti i "reperti", ognuno con la propria didascalia. Si tratta di oggetti quotidiani e familiari che hanno perso la loro funzione originale (per esempio un pettine è un... fossile di millepiedi) e sono quindi osservati "come se fosse la prima volta". La visita alle meraviglie di questo museo archeologico futuro stimola la fantasia e riaccende la



scintilla dello stupore per tutto ciò che ci circonda e che non siamo più capaci di vedere. Il percorso propone tre altre postazioni ludiche. La prima è una linea del tempo magnetica per scoprire l'evoluzione negli ultimi 250 anni degli apparecchi per ascoltare la musica, della telefonia e della scrittura (dalla prima macchina da scrivere all'I Pad). Le altre due postazioni vedono coinvolti attivamente i visitatori nel ruolo di "archeologi del 6000": bambini e ragazzi sono invitati a catalogare oggetti noti, divertendosi a trovar loro un nuovo nome e un nuovo utilizzo e poi a vivere l'esperienza dello scavo e del ritrovamento grazie a una grande sabbiera in cui sono nascosti frammenti di calchi in gesso di oggetti comuni da riportare alla luce, ricomporre e analizzare.

Il Museo in erba ripropone anche il percorso ludico dedicato all'arte nel Ticino. L'allestimento per temi (ritratto e mestieri del passato, natura morta, paesaggio, pittura astratta), privilegia l'idea di evoluzione dei modi di vivere e di dipingere degli ultimi due secoli. Questa "Piccola storia dell'arte", presentata in moduli interattivi a forma di valige giganti, è raccontata in quattordici riproduzioni di opere di

artisti presenti nelle collezioni ticinesi, accompagnate da brevi testi, giochi d'osservazione e manipolazioni. I bambini potranno fare capolino dalla tela squarciata, come il personaggio nel dipinto di Rinaldi; vedere che effetto fa portare una gerla sulle spalle, come le contadine dipinte da Luigi Rossi; scoprire come molti lavori di Fernando Bordononi siano nati dalle tracce di un pneumatico spalmato d'inchiostro e fatto rotolare su un foglio di carta. Si tratta di una mostra molto divertente e didattica che coinvolgerà attivamente i giovanissimi dai 4 ai 12 anni e le loro famiglie, avvicinandoli agli artisti che hanno operato nel Ticino e anche ai musei che ospitano le loro opere. L'atelier propone invece un ricco programma d'attività pittoriche, incontri con artisti, laboratori e animazioni per tutta la famiglia e su appuntamento anche per gruppi d'adulti.

L'interessante programma per bambini e giovani al Museo in erba di Bellinzona (Piazza Giuseppe Buffi 8) si può seguire fino al 16 giugno; orari d'apertura da lunedì a venerdì 8.30-11.30 / 13.30-16.30, sabato, domenica e vacanze scolastiche: 14.00 - 17.00.



La 29. edizione andrà in scena dal 21 al 29 giugno e proporrà oltre 160 concerti in nove giorni. Il festival inizierà venerdì ed entrerà subito nel vivo con il primo dei due weekend in programma. Fine settimana che si svolgeranno secondo la consolidata formula degli ultimi anni, con una decina di concerti serali su cinque palchi e l'entrata a pagamento sul lungolago. Rinnovata sarà invece la fascia infrasettimanale. Da domenica a giovedì, il festival si svolgerà su un doppio binario. Nella tenda principale in piazza Torre, allestita e predisposta per poter ospitare almeno 500 persone, saranno proposti a pagamento cinque "top events" con artisti di richiamo della scena musicale internazionale. Fra gli appuntamenti già confermati, quello che mercoledì 26 giugno vedrà protagonisti The Blind Boys of Alabama, probabilmente il più famoso gruppo gospel d'America: una vera istituzione con 70 anni di vita e 5 Grammy Awards.

Parallelamente, sempre in settimana, sarà garantita anche un'offerta di concerti serali gratuiti in vari punti di Ascona. Questo cartellone spazierà, secondo la tradizione del festival, dal jazz al blues, passando per l'R&B. Ac-



canto a band di grande impatto come The Carling Family, vincitrice dell'Ascona Audience Award 2012, o la Original Tuxedo, che con i suoi 103 anni di età è la più longeva delle jazz band di New Orleans, figurano acclamati musicisti come il pupillo di George Benson, Mark Whitfield, e Robben Ford, uno dei più importanti chitarristi viventi che avrà al proprio fianco una band strepitosa con il leggendario organista Larry Goldings e il batterista Harvey Mason.

Il nuovo concetto punta a conso-

lidare il festival, rispettandone la storia e la reputazione, ma esplorando pure nuovi scenari. L'obiettivo è accrescere la visibilità e la forza d'attrazione della rassegna, e, non da ultimo, riuscire a coinvolgere ancora di più la popolazione locale attraverso una politica dei prezzi decisamente popolare. La nuova formula favorisce un'estensione del festival a tutto il centro storico di Ascona.

SWISS JAZZ AWARD 2013: TRE BAND IN FINALE

Il pubblico degli appassionati ha emesso il primo parziale verdetto con la scelta delle tre band finaliste che il prossimo 22 giugno si contenderanno ad Ascona lo Swiss Jazz Award 2013. Il risultato, espresso da migliaia di singoli votanti di tutta la Svizzera, promuove tre formazioni stilisticamente più legate alla tradizione del jazz. Si qualificano infatti la leggendaria Wolverines Jazzband di Berna, attiva da oltre 50 anni sulla scena nazionale; la Swiss Yerba Buena Creole Rice Jazz Band, gruppo romando vincitore nel 2010 del «Trophée des Musiques Populaires» attribuito dalla RTS; e infine il Chris Konz Trio, guidato dal 28enne pianista di Uster Chris Konz, astro nascente della scena blues e boogie in Svizzera e vincitore del Kleiner Prix Walo 2011.

Queste tre band si esibiranno dal vivo davanti al pubblico e a una giuria di esperti durante la serata finale prevista nell'ambito del festival di Ascona, al termine della quale sarà designato il vincitore.

Chris Konz.



IL GRUPPO TICINESE ZEZEL PRESENTA IL NUOVO CD "INVERSIONI DI TENDENZA"

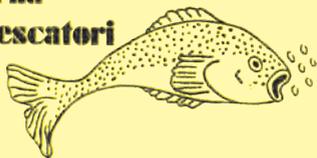
Il gruppo musicale Zezel - costituitosi neanche un anno fa come evoluzione e cambiamento dell'Easy Jam Group che era sulla scena ticinese da oltre un decennio - ha presentato il suo primo CD. Con "Inversioni di tendenza" il quintetto formato dagli "storici" Emilio Castorina (chitarra e electronics), Roberto Mucchiut (basso elettrico), Davide Paterlini (sassofono) e Patrizio Usel (percussioni), e dall'arrivo dello scorso anno Carlo Maragni (tastiere), si propone con nuove sonorità e possibilità espressive. Per lo scopo il gruppo si avvale ora anche di strumenti elettronici (MIDI guitar, EWI, Octapad, loops) e dell'elaborazione dei suoni mediante l'aiuto di computer. Ciò contribuisce a creare un impatto sonoro importante che, insieme a trame ritmiche poco convenzionali e che ancora gravitano attorno a melodie semplici ed a suoni acustici tradizionali come quelli dei sassofoni, è in grado di restituire un ascolto ricco di emozioni. La fusione



tra il mondo dei suoni acustici e quello dei suoni elettronici sfocia in una sorta di "chiacchiericcio sonoro" che il gruppo chiama "zezel" e che identifica e situa in una sorta di "Electric Jazz Gossip". Particolare pittoresco: "zezel"

nel dialetto di Mesocco significa appunto parlottare, pettegolezzo, gossip; termine che il gruppo ha ricercatamente adottato anche quale nome proprio.

Taverna dei Pescatori



*la polenta tutti i giorni dal paiolo
gli agnolotti fatti in casa
gli stufati e le carni alla griglia
le orate e i branzini selvatici*



Renzo Ardia
titolare e chef

Taverna dei Pescatori

6987 Torrazza di Caslano
tel 091 606 18 47

lunedì chiuso

*Il nostro vanto e punto forte:
la cucina fatta tutta in casa!*

VALLEMAGGIA MAGIC BLUES

NOMI ALTOSONANTI PREVISTI

PER L'EDIZIONE DELLA PROSSIMA ESTATE

La rassegna valmaggese, con l'edizione 2013, fa il grande passo trasformandosi da "smallest big festival" in kermesse di caratura internazionale grazie a stelle del calibro di Status Quo, Barclay James Harvest e Royal Southern Brotherhood. Così una piccola valle periferica del Canton Ticino viene trasformata in uno dei centri più vivaci e pulsanti della scena musicale nazionale e non solo, capace di attirare un pubblico eterogeneo ed entusiasta nonché artisti solitamente avvezzi a palcoscenici più altisonanti e prestigiosi. "Vallemaggia Magic Blues" ci è riuscita con un paziente e tenace lavoro lungo più di un decennio. L'edizione 2013, in programma da venerdì 12 luglio a venerdì 9 agosto, si dipanerà attraverso l'ormai abituale periplo tra le principali località valmaggese. Basterebbero tre nomi a qualificarla come "eccezionale": Status Quo, Barclay James Harvest e Royal Southern Brotherhood, tre assolute punte di diamante che permetteranno quest'anno al cartellone del "Vallemaggia Magic Blues" di offrire al proprio pubblico un viaggio attraverso cinque decenni di rock accompagnati da chi ha scritto alcune delle sue pagine più straordinarie.



Gli "Status Quo" saranno protagonisti a Cevio il 2 agosto.

Barclay James Harvest e Status Quo - che saranno protagonisti sulla piazza di Cevio, rispettivamente, mercoledì 31 luglio e venerdì 2 agosto - sono due gruppi che non necessitano di presentazione. Assoluti emblemi del rock britannico, con alle spalle una trentina di album che complessivamente hanno superato 100 milioni di copie vendute, gli Status Quo sono in-

fatti l'essenza rock'n'roll: con le loro canzoni scarne, essenziali ma allo stesso tempo estremamente coinvolgenti, hanno infatti saputo entusiasmare intere generazioni e influenzare migliaia di musicisti e di band, senza mai risentire dei cambiamenti di moda e di tendenze. I Barclay James Harvest, che hanno raggiunto l'apice della popolarità nel periodo a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta, sono dal canto loro tra i più autorevoli esponenti di quella corrente che, partendo dalla tradizione del "progressive" e dell'"Art Rock" inglese di fine Sixties, si è successivamente spostata su territori più pop e quindi maggiormente in grado di andare incontro alle esigenze del grande pubblico. Quella della Royal

La Piazza di Cevio affollata per il concerto degli "Uriah Heep" nel 2011



VALLEMAGGIA MUSIC BLUES

Southern Brotherhood è, infine, una storia più recente: supergruppo formatosi nel 2011, ha fatto il suo debutto europeo lo scorso anno proprio al "Vallemaggia Magic Blues", primo tassello di una stagione in assoluto crescendo che li ha poi visti protagonisti sui principali palcoscenici mondiali. Ed è proprio per un sentimento di riconoscenza nei confronti di una rassegna che li ha ospitati quasi "al buio" che l'ensemble capitanato da Cyril Neville e Devon Allman, ha deciso di

ritornare, e di proporre la sua incandescente miscela di southern rock, soul e R&B giovedì 8 agosto sulla piazza di Avegno. Un trittico insomma di grande spessore che rischia di mettere leggermente in ombra altri protagonisti della rassegna, anch'essi di assoluto livello internazionale. Come Eric Sardinas, vulcanico chitarrista cui spetterà il compito di inaugurare la kermesse nell'ormai tradizionale "mountain opening night" di Brontallo, ma anche l'emergente Malina Moye con il

suo perfetto mix di Rock e Soul, oppure la coppia Sean Carney-Joey Gilmore che farà rivivere le straordinarie atmosfere del blues del periodo tra gli anni 40 e 50 dello scorso secolo, oppure l'atto conclusivo della terza finale dello "Swiss Blues Challenge" che, venerdì 9 agosto, radunerà le quattro migliori blues band del paese.

RETE DUE

VERSO LA CONCLUSIONE DI "TRA JAZZ E NUOVE MUSICHE"

La seconda parte della stagione concertistica di Rete Due 2012-2013, intitolata quest'anno "Tra jazz e nuove musiche", si avvia alla conclusione. Un cambiamento è intervenuto per quanto attiene l'ultimo concerto della serie, in maggio. Al posto del gruppo Nels Cline Singers, la cui tournée è stata purtroppo annullata (concerto previsto a Lugano il 7 maggio), verrà ospitato mercoledì 8 maggio l'intrigante progetto Snakes & Ladders della pianista e compositrice francese Sophia Domancich, nominata nel 2011 alle Victories du Jazz (i Grammy's francesi).

IL PROGRAMMA

Venerdì 12 aprile, ore 20.30

Teatro San Materno - Ascona

Norma Winstone Trio

Norma Winstone voce, Glauco Venier pianoforte, Klaus Gesing sax soprano, clarinetto basso.

Lunedì 22 aprile, ore 20.30

Jazz Cat Club - Ascona

Till Brönner meets Antonio Faraò Trio

Till Brönner tromba, Antonio Faraò piano, Martin Gjakovski contrabbasso, Vladimir Kostadinovic batteria.

Mercoledì 8 maggio, ore 20.30

Studio 2 RSI - Lugano

Sophia Domancich - Snakes & Ladders

Himiko Paganotti voce, John Greaves voce, Eric Daniel chitarre, Sophia Domancich piano, Fender Rhodes, samplers.

CINEMA

LOCARNO

AL FESTIVAL DEL FILM

PARDO ALLA CARRIERA A OTAR IOSSELIANI

In occasione del focus della sezione Open Doors ai paesi del Caucaso del Sud Armenia, Azerbaigian e Georgia, il Festival del film Locarno renderà omaggio al regista, sceneggiatore e montatore georgiano Otar Iosseliani, consegnandogli un Pardo alla carriera. L'omaggio sarà l'occasione per il pubblico del Festival di partecipare a una conversazione con Otar Iosseliani e di scoprire quattro opere significative della sua filmografia: "C'era una volta un merlo canterino" (Iko shashvi mgalobeli, 1970), "Pastorale" (Pastoral, 1975), "Briganti" (Brigands, chapitre VII, 1996) e "Chantrapas" (2010).

Istituito nel 2010 il Pardo alla carriera è un omaggio del Festival del film Locarno a una o più personalità riconosciute nel mondo del cinema.

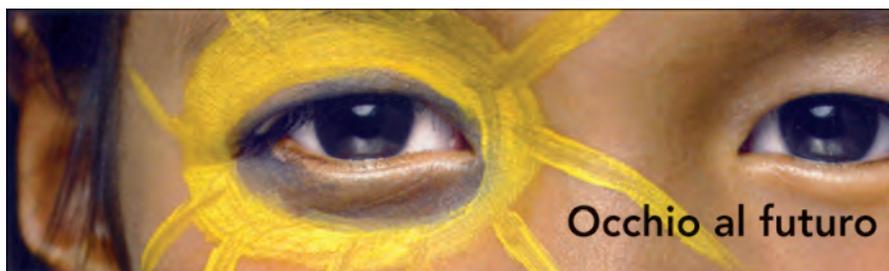
Otar Iosseliani nasce nel 1934 a Tbilisi, nell'allora Unione Sovietica. Diplomato in regia alla scuola di cinema di Mosca, ma anche in composizione, pianoforte e direzione d'orchestra, gira nel 1961 il suo primo lungometraggio, "Aprili". Seguono "Falling Leaves" (Giorgobistve, 1966), "C'era una volta un merlo canterino" (Iko shashvi mgalobeli, 1970) e "Pastorale" (Pastoral, 1975), che provocano conflitti con le autorità sovietiche e portano Iosseliani alla decisione di lasciare il



paese. Basato in Francia il regista dirige "I favoriti della luna" (Les favoris de la lune, 1985) e "Un incendio visto da lontano" (Et la lumière fut, 1989), entrambi selezionati alla Mostra di Venezia e premiati con il Leone d'argento. Nel 1994 Otar Iosseliani partecipa al Festival di Locarno con il documentario "Seule, Georgie". Gli anni successivi Iosseliani dirige "Briganti" (Brigands, chapitre VII, 1996, in concorso a Venezia), "Addio terraferma" (Adieu, plancher des vaches!, 1999, Premio Louis-Delluc), "Lunedì mattina" (Lundi matin, 2002, Orso d'argento per il miglior regista) e "I giar-

dini d'autunno" (Jardins en automne, 2006). L'ultimo lungometraggio del regista, "Chantrapas" (2010) viene selezionato dalla Georgia come candidato per il premio Oscar.

Il 66° Festival del film Locarno avrà luogo dal 7 al 17 agosto.



Occhio al futuro

Fra il passato, il presente e il futuro, a **beneficio** della nostra clientela e di noi stessi.



Contrada di Sassello 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 72 44
info@cocchibrughera.ch

DYNOPTIC
PARTNER

OCCHIALI



ESAMI DELLA VISTA



STUDIO PER LENTI A CONTATTO

SALUTE

ACC SANDOZ UN FLUIDIFICANTE PER I BRONCHI IN CASO DI TOSSE DA RAFFREDDAMENTO

Quando si è raffreddati ci si sente spossati e tormentati, la tosse è affaticante e molesta. In quella condizione si forma nei polmoni un muco che ha una struttura più compatta rispetto al normale muco bronchiale acquoso. Esso si deposita tenacemente come una rete a maglie strette, e rende difficile la respirazione. Le compresse effervescenti ACC Sandoz e il composto granulare dallo stesso nome hanno una doppia azione contro l'accumulo di catarro. Il preparato contiene il principio attivo ad azione mucolitica e antiossidante acetilcisteina, che scioglie il catarro viscoso, facilita l'espettorazione e aiuta a calmare lo stimolo della tosse. In questo modo diventa più facile respirare. La com-



pressa senza zucchero da 600 mg all'aroma di mora è per gli adulti e i ragazzi sopra i 12 anni; è sufficiente una so-

pressa senza zucchero da 600 mg all'aroma di mora è per gli adulti e i ragazzi sopra i 12 anni; è sufficiente una so-



Albergo e Ristorante «I Grappoli» - 6997 Sessa - Malcantone
tel 091 608 11 87 - fax 091 608 26 41

Quando i virus del raffreddore e dell'influenza diventano attivi, è necessaria la forza di resistenza specifica del nostro corpo. Perché malattia significa indebolimento dell'organismo, e causa di assenze tra lavoratori, scolari e studenti. Perdere ore di lavoro e di lezione è fastidioso. Se le infezioni influenzali strappano al ritmo della quotidianità anche le persone piene di energia, altri gruppi sono particolarmente vulnerabili alle malattie: donne incinte o in allattamento, persone anziane con un'alimentazione scarsa o non bilanciata, oppure pazienti in convalescenza. Generalmente anche i fumatori hanno un sistema immunitario più debole.

Il supplemento naturale Strath offre un prezioso aiuto alla capacità di difesa non solo in casi come questi: un approvvigionamento ottimizzato di sostanze nutritive e vitali è consigliato anche in caso di elevata sollecitazione fisica e mentale, per esempio nello sport, al lavoro o in caso di stress da esame. Da oltre 50 anni Strath è prodotto secondo i seguenti principi: assoluta naturalezza delle sostanze attive, rinuncia ad additivi prodotti artificial-



mente e dimostrazione degli effetti in numerosi studi. Il preparato contiene lievito plasmolisato con erbe, prodotto secondo uno speciale procedimento. Questo lievito contiene abbondanti vitamine e supplementi, sostanze minerali, oligoelementi e aminoacidi. Già il lievito di per sé è da qualche tempo noto per il contenuto particolarmente elevato di sostanze nutritive e vitali. Uno studio con il lievito vegetale descritto in una scuola di pedagogia curativa ha avuto come effetto un

significativo 42% di giorni di assenza in meno. Ciò è avvenuto in un periodo di confronto da gennaio a marzo, su un totale di 64 scolari e scolare. Il lievito plasmolisato con erbe è un prodotto svizzero, che è già utilizzato con successo in oltre 50 paesi in tutto il mondo. Il supplemento naturale Strath è disponibile presso drogherie e farmacie e nei negozi di prodotti naturali, sia in forma liquida sia in compresse senza glutine e senza zucchero, nonché in gocce.



AMAVITA 

FARMACIA SAN LORENZO

farm. dipl. Rezio Hubmann

Fitoterapia – Omeopatia – Fiori di Bach

Piazza Cioccaro 2 – 6900 Lugano

tel 091 922 05 86 – fax 091 923 62 46

hubmann@sanlorenzo.ch – www.sanlorenzo.ch



SWISS DIAMOND HOTEL



Lugano



Benvenuti al Swiss Diamond Hotel, il gioiello del Lago di Lugano.
Swiss Diamond Hotel, un ambiente affascinante e seducente, l'elegante e prestigioso Hotel di Lugano.

Willkommen im Swiss Diamond Hotel, ein Juwel am See Lugano.
Das Swiss Diamond Hotel ein renomiertes, elegantes und charmantes hotel in Lugano.



SWISS DIAMOND HOTEL
Riva Lago Olivella,
6921 Lugano - Vico Morcote
Tel. +41 91 735 00 00
Fax. +41 91 735 00 99

From CH Toll Free Number
0800 735 00 00

info@swissdiamondhotel.com
www.swissdiamondhotel.com



DMAC
DIAMOND MEDICAL
AESTHETIC CENTER

V
VENUS
WELLNESS
CENTER

Il progetto e-rara.ch, gestito nella sede del Politecnico federale di Zurigo e al quale cooperano le più importanti biblioteche svizzere, da alcuni anni rende accessibili in linea a tutti edizioni antiche di opere fisicamente conservate nei magazzini di biblioteche svizzere, e solitamente consultabili solo in sede. Un primo importante nucleo è costituito dalle edizioni svizzere del XVI secolo. L'offerta è ampliata da diverse collezioni tematiche di edizioni e di carte geografiche a stampa dei secoli XVI fino al XIX.

Da quest'anno il sito di e-rara.ch appare in una veste in parte nuova e arricchito di nuove funzionalità di ricerca. Un numero sempre maggiore di biblioteche partecipa all'accrescimento dell'offerta, come si può vedere alla voce "Biblioteche partecipanti". Con il rilancio del sito, consultabile anche in lingua italiana, la ricerca dei titoli può ora essere filtrata per biblioteca, per lingua, per collezione, e ulteriormente raffinata per periodo cronologico,

per luogo, per stampatore, ciò che costituisce un innegabile vantaggio visto che le opere proposte sono ormai più di 13 mila.

Già a partire dal 2011 la Biblioteca Salita dei Frati di Lugano collabora con questo progetto per il quale ha digitalizzato finora 133 titoli per un totale di più di 36 mila pagine. Dopo una collezione di poesia del Seicento, in edizioni rare che fanno parte del fondo librario raccolto nel corso della sua vita dal grande italianista e studioso padre Giovanni Pozzi, la biblioteca sta ora inserendo in e-rara.ch tutte le sue edizioni ticinesi, iniziando da quelle editate dalla tipografia Agnelli di Lugano nel Settecento. Le opere della Biblioteca Salita dei Frati si possono trovare alla voce "Collezioni tematiche - Poesia del Seicento", oppure alla voce "Edizioni ticinesi del XVIII e XIX secolo", o con quelle riunite alla voce "Edizioni svizzere del XVIII secolo".

Fra i tanti libri ora direttamente consultabili in linea si trovano alcuni

libelli antigesuitici, di cui la tipografia luganese Agnelli era prolifica, tra cui alcuni scritti, in traduzione italiana, di Pietro Curel Parisot, ad esempio le "Lettere apologetiche con cui difende se e le sue opere dalle calunnie de' Gesuiti" (con la falsa nota editoriale di Lucca, 1754-1758), e le "Memorie storiche sopra le missioni dell'Indie orientali" (Norimberga, ma Lugano, 1754). Si trovano ora in linea nel sito anche le "Rime ad Agostino Maria Neuroni vescovo di Como pubblicate in occasione della prima sua pastorale visita di Lugano" (1747), così come l'importante trattato di architettura di Bernardo Antonio Vittone, "Istruzioni elementari per indirizzo de' giovani allo studio dell'architettura civile" (1760), e una vera rarità bibliografica, il libretto con la raccolta di "Canti spirituali per uso delle sacre missioni che si fanno da' pp. Cappuccini" (Lugano 1747) di cui non si conoscono altri esemplari conservati.

LUGANO - DIECI ANNI DI EDIZIONI IN MOSTRA BIBLIOTECA SALITA DEI FRATI

L'attività espositiva nel portico della Biblioteca Salita dei Frati riprende con una mostra dedicata ai dieci anni di attività delle Edizioni Quaderni di Orfeo di Roberto Dossi. Le edizioni Quaderni di Orfeo contano su un catalogo di più di centoventi titoli. Ogni libro è stampato a mano con caratteri in piombo, in tiratura limitata, su carte di pregio. Le cinque collane che compongono il catalogo comprendono prime edizioni di poesia, traduzioni inedite, edizioni d'arte con grafiche e interventi originali, e veri e propri libri d'artista.

Nelle collane dedicate ai libri d'arte con grafiche originali e ai libri d'artista il visitatore avrà modo di cogliere il dialogo che si instaura tra scrittore o

poeta da un lato e artista dall'altro. La mostra del decennale dei Quaderni di Orfeo costituisce in sintesi l'occasione di conoscere molti protagonisti della letteratura e dell'arte contemporanea.

Tra gli autori spiccano i nomi di Mario Benedetti, Alberto Bertoni, Yves Bonnefoy, Franco Buffoni, Dino Campana, René Char, Maurizio Cucchi, Gianni D'Elia, Eugenio De Signoribus, Luciano Erba, Friedrich Hölderlin, Philippe Jaccottet, Franco Loi, Valerio Magrelli, Alda Merini, Thierry Metz, Giampiero Neri, Elio Pecora, Fabio Pusterla, Silvio Ramat, Henri de Régnier, Rainer Maria Rilke, Mario Santagostini, Francesco Scarcicchi, Arturo Schwarz, Kenneth Whit.

Molti anche gli artisti di vaglia che hanno collaborato alla riuscita dei Quaderni. Tra questi Kenjiro Azuma, Marina Bindella, Adalberto Borioli, Italo Bressan, Gian Carlo Bulli, Paolo Cabrini, Alfredo Colombo, Piermario Dorigatti, Paola Fonticoli, Gabriele Geminiani, Emilio Isgrò, Marco Marchiani Mavilla, Max Marra, Giancarlo Ossola, Gianfranco Pardi, Lucio Passerini, Lucia Pescador, Antonio Pizzolante, Dolores Previtali, Luciano Ragozzino, Oliana Spazzoli, Fausta Squariti, Mauro Staccioli, Luiso Sturla, Stefano Turrini, Simona Uberto, Walter Valentini, Pierantonio Verga, Giancarlo Vitali.

AMAVITA

FARMACIA SAN LORENZO
farm. dipl. Rezio Hubmann

Piazza Cioccaro 2 - 6900 Lugano
tel 091 922 05 86 - fax 091 923 62 46

Osteria Grotto Da PIERINO

... e la nostra tradizione continua da quasi 50 anni.



prop.: Fam. Mauro Cassina

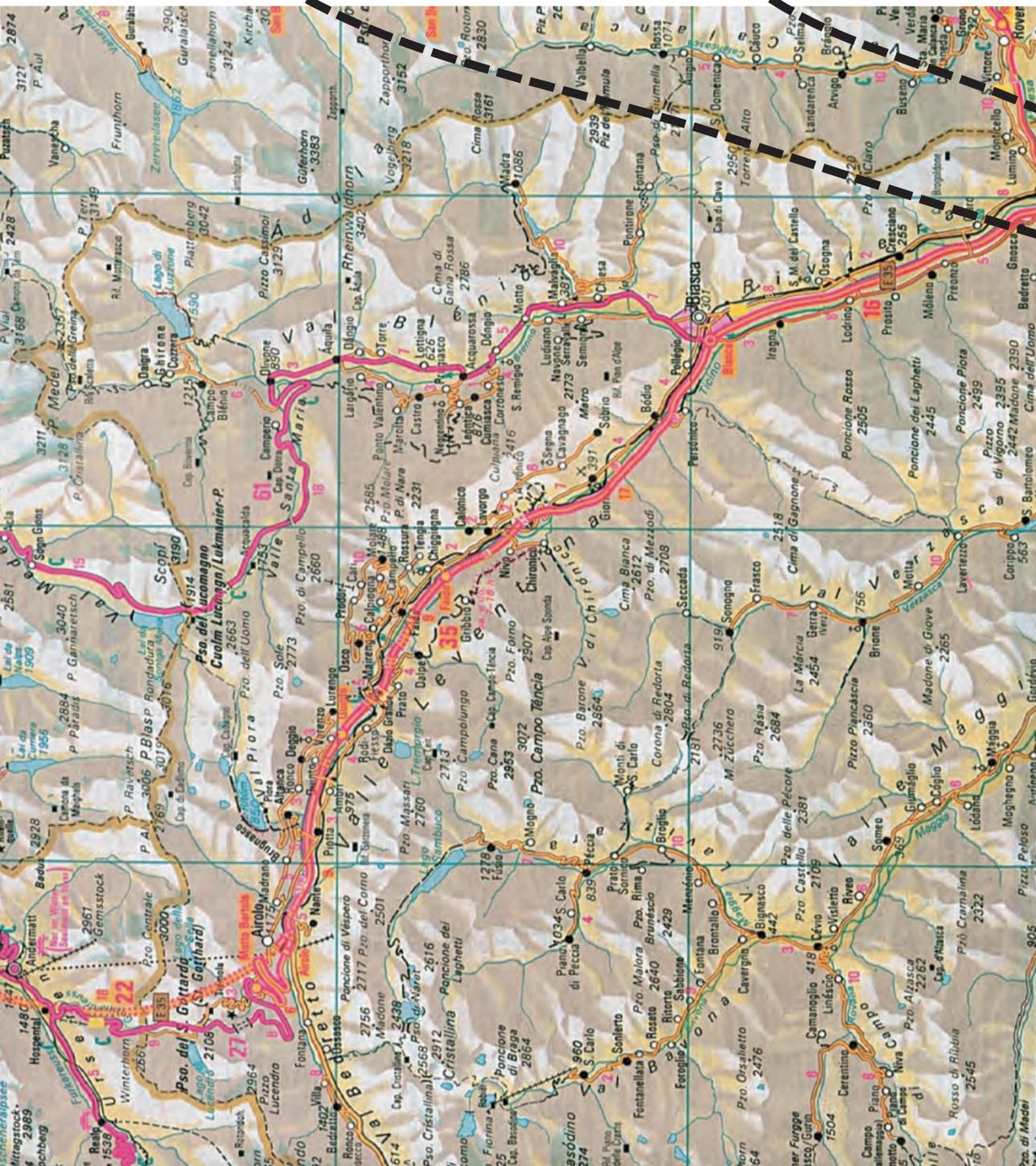
Cucina nostrana

*La vera polenta e minestrone al caino
Salumi propri - Formaggini
Ambiente familiare - Ampio giardino*

CUREGGIA

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grotopierino.ch





Occhio al futuro

Fra il passato, il presente e il futuro, a beneficio della nostra clientela e di noi stessi.



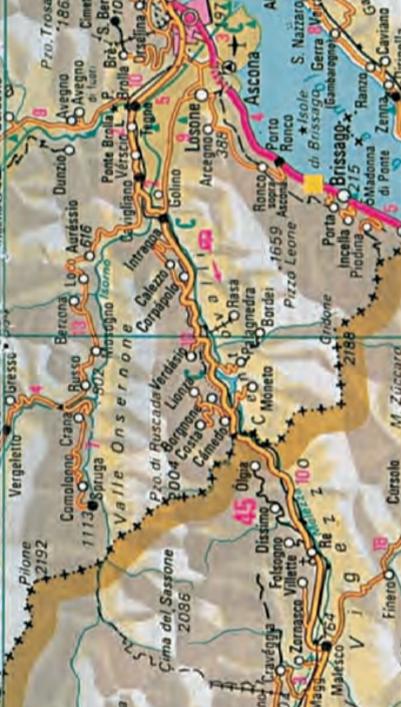
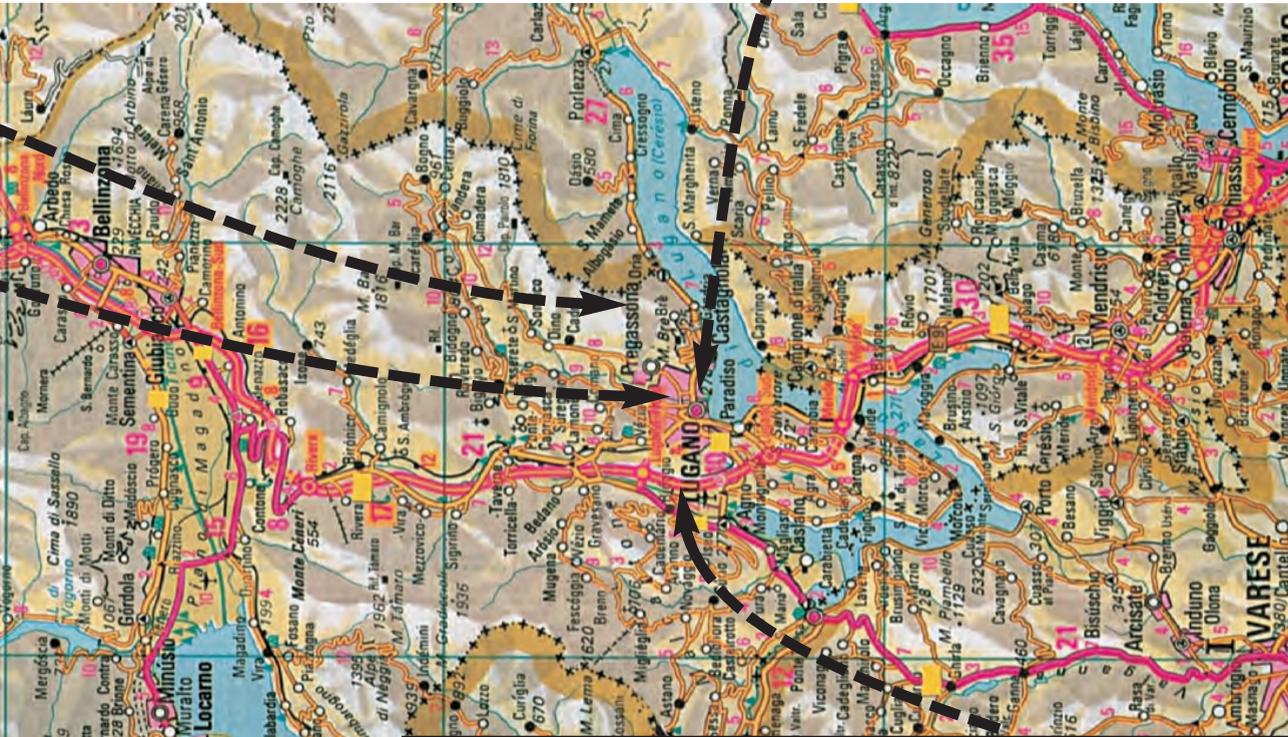
Contrada di Sassello 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 72 44
info@cocchibrughera.ch

OCCHIALI

ESAMI DELLA VISTA

STUDIO PER LENTI A CONTATTO

DYNOPTIC
PARTNER



MONCUCCHETTO

Lisetta e Niccolò Lucchini

Via Crivelli 27 - 6900 Lugano, CH

info@moncucchetto.ch - www.moncucchetto.ch

RISTORANTI TICINESI

GASTRONOMIA

I TOP

DI TICINO MAGAZINE

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>	
Ecco , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato	☉☉ Michelin
Conca Bella , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	elegante	☉ Michelin
Artè , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00		elegante	☉ Michelin
Locanda Orico , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante	☉ Michelin
Seven , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato	☉ Michelin
Villa Principe Leopoldo , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato	
Locanda Barbarossa , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante	
La Brezza , Hotel Eden Roc, Ascona	791 01 71		elegante	
Vecchia Osteria Seseglio , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante	
Marina , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante	
Osteria dell'Enoteca , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante	
Aphrodite , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato	
Relais Villa Castagnola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		classico elegante	
La Bräsera , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato	
Da Enzo , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante	
Da Candida , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante	
Lachiesa , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico	
Locanda Locarnese , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante	
Osteria al Giardinetto , Muro degli Ottevi, Brissago	793 31 21	mercoledì	rustico elegante	
Montalbano , San Pietro, Stabio	647 12 06	sabato mezzog. domenica sera e lunedì	classico elegante	
Lago Swiss Diamond , Riva Lago Olivella, Vico Morcote	735 00 00		elegante	
Motto del Gallo , Via Bicentenario 2, Taverne	945 28 71	domenica, lunedì a mezzogiorno	rustico elegante	
Osteria Penel , Via Moncucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante	
Ai Giardini di Sassa , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante	
Vicania , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico	
Grotto Grillo , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante	
Osteria Concordia , Muzzano	966 44 34	lunedì	semplice	
Osteria Mistral , Via Orico 2, Bellinzona	825 60 12	domenica	classico	
Seafood Dellago , Lungolago Motta 9, Melide	649 70 41		moderno, art deco	
San Martino , Strada Cantonale 47, Porto Ronco	791 91 96		classico	
Forni , Via Stazione, Airolo	869 12 70		classico	
Al Ponte dei Cavalli , Cavigliano	796 27 05		semplice	
Golf Gerre , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante	
Ambrosia al Gargantini , via Albertolli 5, Lugano	921 18 76	sabato mezzogiorno e domenica	moderno elegant	
Osteria Chiara , vicolo dei Chiara, Muralto	743 32 96	domenica	rustico semplice	
Osteria del Centenario , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico	
Grotto della Salute , Via dei Sindacatori, Lugano	966 04 76	sabato e domenica	semplice	
Da Valentino Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante	
Tentazioni , via Cantonale, Cavigliano	780 70 71		elegante	
Rodolfo , Waldis Ratti, Vira Gambarogno	795 15 82		rustico elegante	
Groven , Pascol de la Capela 1, Lostallo- Grigioni	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico	
Cittadella , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante	
Anema e Core , Via Capelli, Viganello	971 24 36	domenica	classico	
Osteria Sasso Corbaro , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante	
Osteria Trani , Via Cattedrale 12, Lugano	922 05 05	sabato a mezzogiorno e domenica	rustico elegante	
Orologio , da Savino, Via Nizzola 2, Lugano	923 23 38	domenica	moderno conviviale	
Stazione , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico	
Antica Osteria al Porto , Via Foce, Lugano	971 42 00	martedì	rustico classico	
Della Carrà , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante	

**WALDIS E PABLO RATTI IN CUCINA
AL "RODOLFO" DI VIRA GAMBAROGNO**

MILLEFOGLIE DI CAPRINO

AL PEPE ROSA

CON PANE CARASAU

Ingredienti per 4 persone

200 g di pasta di formaggio di capra fresco, 50 cl d'olio extravergine d'oliva, qualche bacca di pepe rosa, erba cipollina, sale, pepe, mostarda di fichi e alcuni pezzi di pane carasau (pane secco della Sardegna)

Preparazione

Amalgamare il formaggio a temperatura ambiente con l'olio, il sale, un po' di pepe e l'erba cipollina.

Disposizione sul piatto

Mettere al centro l'impasto aiutandosi con una forma di proprio gradimento, alternandolo a strati con pezzi di pane carasau (utilizzando il procedimento come fosse una "millefoglie"), guarnire il tutto e abbinare la mostarda a lato.



TRANCIO DI TROTA DI LAGO

MARINATA ALLA SOYA

SFOGLIA, PUNTARELLE

E PASSATA DI TOPINAMBUR

Ingredienti per 4 persone

500 g di trota di lago, 1 dl di salsa di soya, 1 mazzo di puntarelle, 250 g di di topinambur, 2 dl di latte di cocco, 1 dl di fumetto di pesce, 50 g di di burro, sale e pepe, olio d'oliva extravergine, pasta sfoglia, 1 tuorlo, semi di papavero per la decorazione delle sfoglie.

Preparazione

Pelare e tagliare i topinambur e cuocerli nel latte di cocco e nel fumetto di pesce. A cottura ultimata mixare il tutto aggiungendo il burro e aggiustare di gusto.

Pulire le puntarelle e tagliarle a lamelle.

Tranciare la trota in quattro pezzi e metterla a marinare nella soya, con sale e pepe senza esagerare.

Per la sfoglia preparare dei rettangoli di circa cm 10x5; spennellarli con il tuorlo e cospargere con i semi di papavero. Quindi cuocere in forno a circa 200°C per 4-6 minuti.

In questo lasso di tempo passare in padella i tranci di trota marinati avendo cura di scottarli; spadellare pure le puntarelle, il tutto con un po' di burro ed un filo d'olio.

Disposizione sul piatto

Disporre la purea di topinambur sul centro del piatto, apporre la metà della sfoglia sopra la purea e quindi le puntarelle ed il trancio di trota. Coprire con il "coperchio della sfoglia dorata e ricoperta di semi di papavero. A piacere guarnire il tutto con erbette di stagione, olio d'oliva o altro.



ZUPPETTA

AL CIOCCOLATO BIANCO CON MOSAICO DI FRUTTA

Ingredienti per 4 persone

2 dl di panna intera, 200 g di cioccolato bianco, 12 mirtilli, 4 phisalidis, 4 more, 2 fragole tagliate a metà, 8 filetti d'arancia, 4 lamponi.

Preparazione e disposizione del piatto

Mischiare la panna e la cioccolata in una ciottola e riscaldare a bagnomaria fintanto che il tutto non sia amalgamato bene. Lasciare raffreddare quindi servire in un piatto fondo unendo la frutta come decorazione.



S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO

Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25

info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza
sempre al vostro servizio*

Distributore esclusivo per la Svizzera:

Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)
Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)
Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)
Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)
Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)
Cantine Ceci - Torrile (Parma)
Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)
Renzo Masi - Rufina (Firenze)
Fontana di Papa - Ariccia (Roma)
Cantina Tollo (Chieti)
Terredora - Montefusco (Avellino)
Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)
Librandi - Ciro' Marina (Crotone)
Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)
Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)
Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)



PRODOTTO IGP

LA VALTELLINA RIVENDICA

L'ORIGINE DEI TIPICI PIZZOCCHERI

Diamo alla Valtellina ciò che è della Valtellina: i pizzoccheri sono originari della Valtellina e qui devono rimanere". Poche, chiare parole dal Comitato per la Valorizzazione dei pizzoccheri della Valtellina, costituito nel 2002 dai produttori storici, per ribadire ciò che è scritto nella storia, nei menu di tutti i ristoranti della provincia di Sondrio come nel programma di ogni sagra paesana, e che non si ritrova, invece, altrove dove vige una produzione industriale che non ha legami con la storia né con il territorio, presupposti irrinunciabili dell'IGP. Il caso era stato sollevato un paio d'anni fa dopo che un'industria della Bergamasca aveva preteso di rivendicare l'origine (o perlomeno l'antica produzione) anche nella sua zona, dove pure viene coltivato da secoli sia il frumento sia il grano saraceno, gli ingredienti tipici per la preparazione delle tipiche tagliatelle che fanno da base al prelibato piatto.

In provincia di Sondrio ci sono sei pastai, che producono ogni anno oltre 1800 quintali di pizzoccheri, e numerosissimi piccoli produttori artigianali specializzati nel prodotto fresco. Un patrimonio di cultura e di tradizione, attestato da decine e decine di documenti storici, plichi e plichi di carte rigorosamente catalogate nel dossier per la richiesta dell'IGP inviato nel 2003 al ministero delle Politiche Agricole e Forestali, che individuano la Valtellina quale centro della coltivazione del grano saraceno e quale patria indiscussa dei Pizzoccheri che, non a caso, sono conosciuti e riconosciuti ovunque come "piatto tipico della provincia di Sondrio".

La storia testimonia che nel 1192 l'imperatore Enrico VI impose a Teglio l'ubbidienza alla ghibellina Como. I secoli che succedettero, sino ad arrivare al trattato di Alleanza con i Grigioni nel 1512, furono un susse-



guirsi di domini. Nel 1798 nella opera di Lehmann "Die Republik Graubunden", che quindi riguarda l'area dei Grigioni, di cui la Valtellina era parte, con un preciso riferimento alla zona si trova: «Il contadino benestante vive bene. Consuma infatti i prodotti della sua terra. Latte, formaggio e burro sono serviti ogni giorno in abbondanza. La polenta, il Malonz, la zuppa di formaggio, i Perzockel, la Minestra e il Tasch sono i suoi piatti preferiti per il giorno di magro.(...) I "Perzockel" sono una sorta di tagliatelle fatte di farina e di due uova. La pasta vien cotta nell'acqua, poi si aggiunge il burro e si sparge subito il formaggio grattato». Anche nella seconda metà dell'800 vi son testi che parlano dei pizzoccheri: «Vi si fa gran d'uso di farinacei e di certe paste grossolane che si cospargono con butirro e formaggio a guisa di tagliatelli, dette pizzoccheri, delle quali vanno assai ghiotti i sondriesi».

LA RICETTA ORIGINALE

DEL PIZZOCCHERO DI TEGLIO

CODIFICATA E REGISTRATA
DALL'ACCADEMIA DEL PIZZOCCHERO DI TEGLIO

Ingredienti per 4 persone

400 g di farina di grano saraceno
100 g di farina bianca
200 g di burro
250 g di formaggio Casera dop
150 g di formaggio da grattugia
200 g di verze
250 g di patate
uno spicchio di aglio
pepe

Preparazione

Mescolare le due farine, impastare con acqua e lavorare per circa 5 minuti. Con il matterello tirare la sfoglia fino ad uno spessore di 2-3 millimetri dalla quale si ricavano delle fasce di 7-8 centimetri. Sovrapporre le fasce e tagliarle nel senso della larghezza, ottenendo delle tagliatelle larghe circa 5 millimetri.

Cuocere le verdure in acqua salata, le verze a piccoli pezzi e le patate a tocchetti; unire i pizzoccheri dopo 5

I PIZZOCCHERI IGT

minuti (le patate sono sempre presenti, mentre le verze possono essere sostituite, a secondo delle stagioni, con coste o fagiolini).

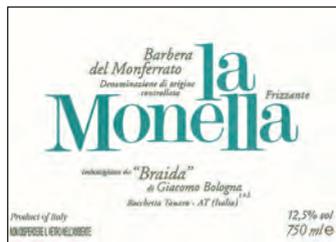
Dopo una decina di minuti raccogliere i pizzoccheri con la schiumarola e versarne una parte in una teglia ben calda, cospargere con formaggio grana grattugiato e Valtellina Casera dop a scaglie; proseguire a strati alternando pizzoccheri e formaggio.

Friggere il burro con l'aglio lasciando colorire per bene; poi versarlo sui pizzoccheri.

Senza mescolare servire i pizzoccheri bollenti con sopra una spruzzata di pepe.



Giacomo
Bologna
"Braidà"



Importatore e distributore
per il Ticino
dei pregiati vini piemontesi

OLGIATI  VINI SA

CH - 6915 NORANCO - LUGANO
tel 091 994 15 41 - fax 091 993 03 87 - e-mail: olgiativini@ticino.com

CHEF STELLATI

S.PELLEGRINO SAPORI TICINO

È GIUNTA ALLA SETTIMA EDIZIONE

La manifestazione gastronomica “S.Pellegrino Saperi Ticino” è giunta alla sua settima edizione: quest’anno si propone di affiancare la tradizione ticinese alla cucina di affermati chef berlinesi. Il programma è iniziato appunto a Berlino con una due giorni a fine febbraio dove si sono esibiti gli chef Marco Ghioldi (Hotel Splendide Royal, Lugano), Dario Ranza (Villa Principe Leopoldo Hotel&Spa, Lugano), Lorenzo Albrici (Locanda Orico, Bellinzona), Egidio Iadonisi (Swiss Diamond Hotel, Vico Morcote), Andrea Bertarini (Ristorante Conca Bella, Vacallo), Alessandro Fumagalli (Grand Hotel Eden, Lugano). Ora la manifestazione prosegue in Ticino con una serie di appuntamenti gastronomici tra il 7 aprile al 12 maggio, con ospiti gli chef berlinesi.

Anche quest’anno la manifestazione inserisce nel suo programma altri eventi. Tre sono le serate lounge: il 25 aprile presso il disco club WKND di Lugano, il 2 maggio al Beach Lounge di Ascona e il 9 maggio al Lido Bar di Lugano. Le serate nascono con l’intento di unire l’enogastronomia e la musica in un ambiente di moderno lifestyle.

Due sono invece i pranzi: uno di pesce il 20 aprile presso la Locanda del Boschetto di Lugano e l’altro il 27 aprile presso la Locanda Orico di Bellinzona.



Lo chef Andrea Bertarini
del Concabella di Vacallo

IL PROGRAMMA

7 aprile - Villa Principe Leopoldo, Lugano

Lo chef Dario Ranza accoglie gli chef dei ristoranti ticinesi Ivo Adam, Andrea Bertarini, Antonio Fallini, Marco Ghioldi, Egidio Iadonisi, René Nagy

14 aprile - Villa Principe Leopoldo, Lugano

Lo chef Dario Ranza accoglie lo chef Christian Lohse del Ristorante Fischers Fritz dell’Hotel Regent Berlin, 2 Stelle Michelin, 17 Gault Millau

21 aprile - Villa Orselina, Orselina-Locarno

Lo chef Antonio Fallini accoglie lo chef Philipp Jay Meisel del Ristorante Die Quadriga dell’Hotel Brandenburger Hof (Berlino)

22 aprile - Ristorante Seven, Ascona

Lo chef Ivo Adam accoglie lo chef Michael Kempf del Ristorante Facil del Mandala Hotel (Berlino), 1 Stella Michelin, 17 Gault Millau

28 aprile - Hotel Splendide Royal, Lugano

Lo chef Marco Ghioldi accoglie lo chef Hendrik Otto del Ristorante Lorenz Adlon Esszimer dell’Hotel Kempinski (Berlino), 2 Stelle Michelin, 17 Gault Millau

29 aprile - Swiss Diamond Hotel, Vico Morcote

Lo chef Egidio Iadonisi accoglie lo chef Matthias Diether del Ristorante First Floor dell’Hotel Palace Berlin, 1 Stella Michelin, 17 Gault Millau

5 maggio - Ristorante Conca Bella, Vacallo

Lo chef Andrea Bertarini accoglie la chef Sonja Frühsammer del Ristorante Frühsammers (Berlino), 17 Gault Millau

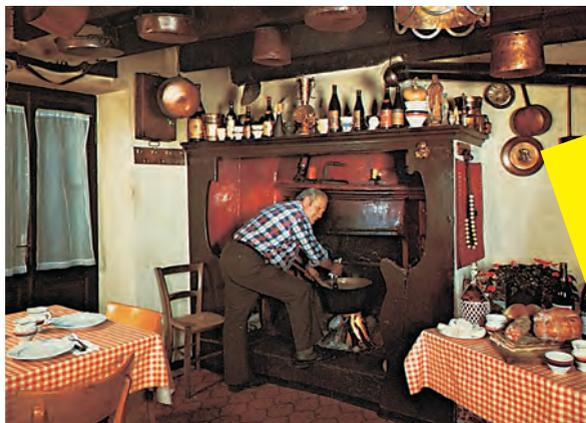
6 maggio - Ristorante La Perla, Lugano

Lo chef René Nagy accoglie lo chef Marco Müller del Ristorante Wein Bar Rutz (Berlino), 1 Stella Michelin, 17 Gault Millau

12 maggio - Grand Hotel Eden, Lugano

Lo chef Alessandro Fumagalli accoglie gli chef dei ristoranti ticinesi Ivo Adam, Andrea Bertarini, Antonio Fallini, Marco Ghioldi, Egidio Iadonisi, René Nagy, Dario Ranza

Osteria Grotto Da PIERINO - Cureggia



*... e la nostra tradizione
continua da oltre 45 anni:
siamo attivi dal 1967!*

Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggini

Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA- Lugano

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grottopierino.ch - info@grottopierino.ch

Propr.: **Fam. Mauro Cassina**



Antica Osteria del Porto

Lugano



L'Antica Osteria del Porto, situata alla foce del fiume Cassarate, è un punto di incontro per trascorrere momenti di tranquillità in un locale tipico, dove è possibile gustare piatti ticinesi e lombardi. Interessante è la scelta di formaggi e salumi nostrani, come pure di vini serviti anche a bicchiere.

Via Foce 9 - CH-6900 Lugano - tel 091 971 42 00 - fax 091 971 42 01

www.osteriadelporto.ch - info@osteriadelporto.ch

CHIUSO IL MARTEDÌ

VINI

VINI DELLA LOMBARDIA CA' DEL BOSCO: ARTEFICE DEL MITO DELLA FRANCIACORTA

Il territorio della Franciacorta DOC è situato nella provincia di Brescia, in Lombardia; è delimitato ad est dalle Alpi Retiche, ad ovest dal fiume Oglio, a nord dal Lago d'Isèo, a sud dalla Pianura Padana. Grazie a tale posizione gode di un microclima favorevole per la coltivazione delle uve Chardonnay, Pinot Bianco e Pinot Nero. Da questi vitigni vengono prodotti vini di grande eleganza e finezza anche grazie alla conformazione geomorfologica della Franciacorta DOCG, caratterizzata da terreno privo di sostanze argillose e calcaree con prevalenza di sostanza organica, limo, sabbia, sassi e depositi morenici.

L'azienda Ca' del Bosco è da sempre leader nella produzione di Franciacorta, vini dal fine perlage che portano il nome della zona in cui vengono prodotti. Questo produttore viene considerato tra i protagonisti del risascimento enologico italiano. Nel 1968, in una posizione dominante le colline della Franciacorta, Maurizio Zanella dopo avere completato la sua preparazione enologica in Francia, fonda la Ca' del Bosco. Dopo una fase sperimentale, nel '70 produce il primo Bianco di Franciacorta e nel '75 il primo Rosso di Franciacorta. Tra il 1976 e il 1978 l'azienda produce anche i primi vini tre spumanti ottenuti con il

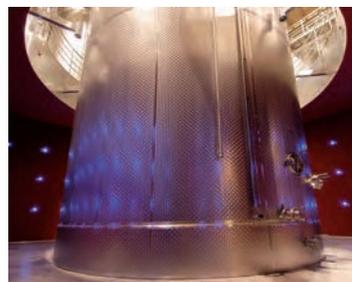


metodo in uso nella Champagne: Brut, Dosage Zero e Rosé. Nel 1989 la serie viene completata dalla prestigiosa Cuvée Annamaria Clementi e nel 1990 dal Satèn. Parallelamente alle bollicine vengono introdotti i vini fermi: Maurizio Zanella (1981), Pinero e Chardonnay (1983), Carmenero (1997).

Perseguendo lo scopo dell'innalzamento della qualità del prodotto finale, anche il vigneto ha subito una profonda ristrutturazione: i 150 ettari sono stati convertiti nella coltivazione dal sistema Sylvoz (2'200 ceppi per ogni ettaro) al Guyot (10 mila ceppi/ettaro). Un maggior numero di piante per ettaro e una minor quantità di uva per pianta permettono di ottenere uva più pregiata e di migliore qualità. Ca' del Bosco è stata la prima azienda italiana ad applicare i principi produttivi nati in Francia, che oltre all'innalzamento della densità dei ceppi per ettaro prevede il diradamento dei grappoli già nella fase successiva alla fioritura. Tecniche innovative ma assolutamente contrastanti con il criterio produttivo vigente nei primi anni '70 in Italia, secondo il quale la quantità veniva privilegiata rispetto alla qualità.

Ora Ca' del Bosco produce sette varianti di Franciacorta DOCG, sempre adottando il metodo classico

champenois: Cuvée Prestige, Cuvée Prestige Rosé, Brut millesimato, Dosage Zero millesimato, Satèn millesimato, Cuvée Anna Maria Clementi brut e Cuvée Anna Maria Clementi. La gamma dei vini è completata da quelli "fermi": tre sono a denominazione DOC: (Curtefranca Rosé, Curtefranca Rosso e Chardonnay Terre di Franciacorta), da due classificati Sebino IGT (Pinero e Maurizio Zanella) e da due vini da tavola, Carmenero e Il Merlot.



**I VINI DELLA FRANCIACORTA
DELL'AZIENDA CA' DEL BOSCO
SONO IMPORTATI E DISTRIBUITI
DA VINI BEE DI STABIO
E IN VENDITA ANCHE DA
FIASCHETTERIA ITALIANA
IN CORSO PESTALOZZI 21
A LUGANO**

VINI

SOTHEBY'S ORNELLAIA, 25 ANNI DA RECORD SUCCESSO ALL'ASTA DI NEW YORK

Il vino Ornellaia è stato protagonista dell'asta di Sotheby's New York lo scorso mese di febbraio. Con i suoi 76 lotti sui 200 totali, la celebre azienda vitivinicola bolgherese ha attirato su di sé ancora una volta l'attenzione degli appassionati di tutto il mondo. Uno dopo l'altro sono sfilati lotti di bottiglie Ornellaia storiche e verticali selezionate, fino ad arrivare al momento più atteso: i 17 lotti relativi all'annata 2010, "La Celebrazione", prodotti con la vendemmia del suo 25° anniversario. Oltre 50 bottiglie tutte caratterizzate da un esclusivo logo in oro e avorio che, solo per la vendemmia di Ornellaia 2010, va a sostituire in tutta la produzione, di ogni formato, l'etichetta classica di Ornellaia. La Balthazar, insieme ai soli altri



lotti di Ornellaia 2010-25° Anniversario, ha raccolto un totale complessivo di 55'250 dollari (corrispondenti ad un prezzo di aggiudicazione di \$ 440

per bottiglia da 750 ml). I proventi di queste speciali bottiglie saranno devoluti alla Royal Opera House Foundation di Londra.



conca bella

Famiglia Montecchi

ENOTECA

RISTORANTE

ALBERGO

Passione, tradizione, innovazione



via Concabella 2
6833 Vacallo - Svizzera

T. 004191 697 50 40
www.concabella.ch
info@concabella.ch

LA VERNACCIA DI SAN GIMIGNANO DEL PRODUTTORE ROCCA DELLE MACIÈ

<i>Nome del vino</i>	Vernaccia di San Gimignano DOCG
<i>Produttore</i>	Rocca delle Maciè Castellina in Chianti (Siena)
<i>Annata</i>	2011
<i>Vitigno</i>	Vernaccia di San Gimignano 100%
<i>Zona di provenienza</i>	Nella ristretta zona di coltivazione dell'omonimo vitigno nel comune di San Gimignano, in provincia di Siena (Toscana)
<i>Vinificazione</i>	Le uve vengono vinificate secondo i metodi più avanzati di fermentazione
<i>Gradazione alcolica</i>	12 % Vol
<i>Colore</i>	Giallo paglierino
<i>Profumo</i>	fruttato, fine e persistente
<i>Sapore</i>	fresco e di buona struttura con leggero retrogusto amarognolo
<i>Conservazione</i>	3 anni
<i>Abbinamenti</i>	piatti di verdure, pesce o carni delicate
<i>Temperatura di servizio</i>	12°C
<i>Bottiglie prodotte</i>	35 mila bottiglie da 75 cl
<i>Prezzo</i>	Fr. 9,80 / bottiglia da 75 cl



Importatore in Svizzera e distributore:

Vini Bee SA

Via Cantonale 1 - 6855 Stabio

tel 091 647 32 81 - fax 091 647 31 25

info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

in vendita anche da:

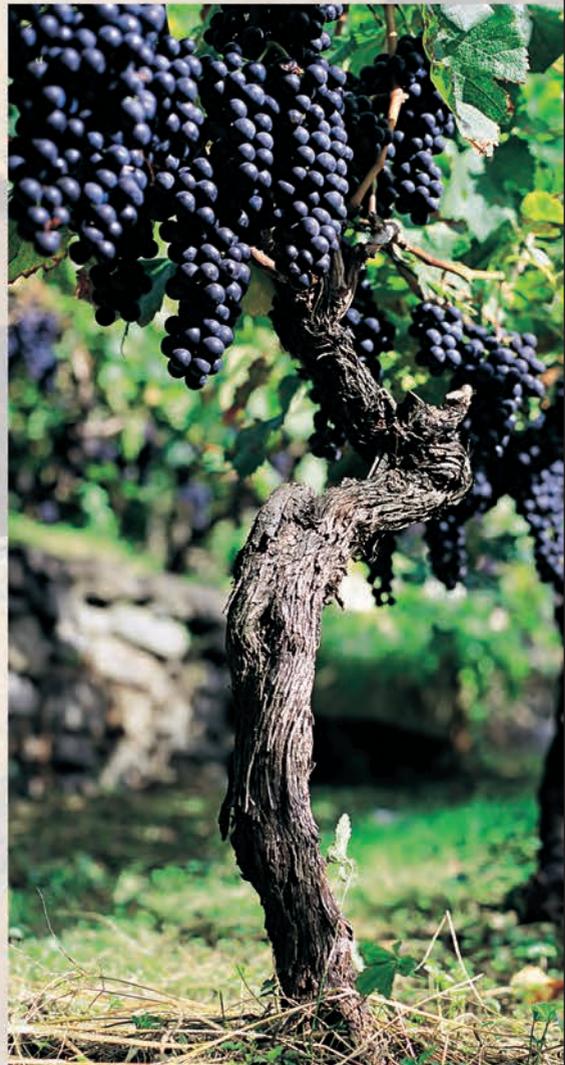
Fiaschetteria italiana

Corso Pestalozzi 21a - 6900 Lugano



Ticino

“Passione, cultura: l'espressione della nostra terra „



GIALDI

Via Vignoo, 3 - CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)91 640 30 30 - Fax +41 (0)91 640 30 31
www.gialdi.ch - www.shop.gialdi-brivio.ch
Succursale: Gialdi Vini SA - CH-6743 Bodio

SWISS DIAMOND HOTEL UN CINQUE STELLE A MORCOTE IN RIVA AL LAGO DI LUGANO

Inaugurato nel settembre del 2002 con interventi che hanno comportato investimenti per qualche decina di milioni di franchi - lo Swiss Diamond Hotel di Vico Morcote si è dapprima affermato spontaneamente quale meta per una clientela abbiente proveniente dai paesi dell'ex Unione Sovietica da una parte e dall'altra dalla clientela italiana di alto standing grazie alla collaborazione con il Casinò di Campione d'Italia che ha scelto proprio questo hotel per la sua clientela formata da vip e top players. La frequentazione russa iniziale era dovuta soprattutto al fatto che la proprietà fa capo all'imprenditore naturalizzato ticinese Behgjet Pacolli il quale, ripresa la vetusta struttura dell'Olivella chiusa da tempo l'ha completamente sistemata per farla diventare un prestigioso albergo 5 stelle. Ora, dopo gli anni di rodaggio quello che è diventato lo Swiss Diamond Hotel si presenta con la sua giusta connotazione di residenza di lusso per un pubblico eterogeneo, proveniente da ogni dove con una spiccata vocazione in particolare per il turista germanico, svizzero tedesco, americano e italiano.

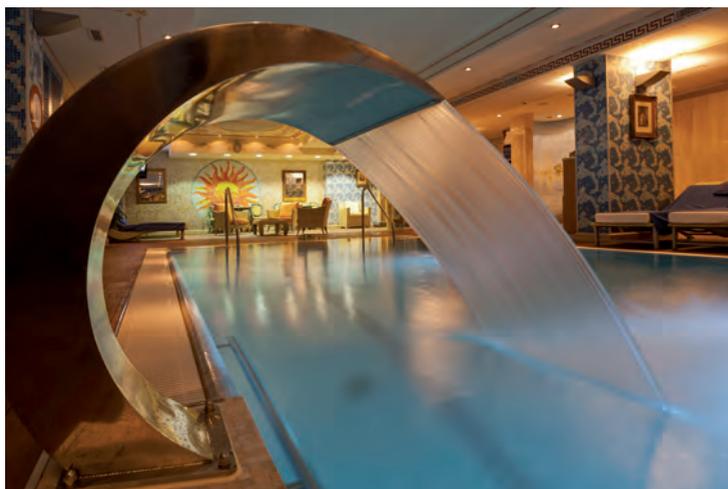


Lo Swiss Diamond Hotel visto dal livello del giardino dove sono ubicati la piscina e il ristorante Lago.

Obiettivo attuale della rinnovata dirigenza che fa capo al direttore Marco Montagnani è quello di far maggiormente conoscere le opportunità della completa struttura luganese anche alla clientela locale. Forse non tanto per il servizio alberghiero che può contare su una frequentazione di prestigio fatta anche dal jet set internazio-

nale dello spettacolo e dello sport, quanto per la pregiata ristorazione e per l'offerta "Relax e benessere".

Lo Swiss Diamond Hotel di Lugano Morcote - che ha una sua lussuosa struttura gemella a Prishtina, nel Kosovo dove Pacolli occupa tuttora un posto di rilievo nelle istituzioni politiche di quella nazione - si propone con 84 camere e suites per un totale di oltre 160 letti, tre differenti ristoranti, un centro destinato al benessere e tutti gli altri ambienti usuali per un esercizio di tale classe. Tra gli atouts figurano anche le dimensioni delle camere, di regola superiori a quanto si può trovare in Ticino, con le eccellenze della Suite con SPA che misura 100 metri quadrati, la Suite Presidenziale 140, la Royal 230, fino alla Penthouse Suite disposta su due piani per un totale di 6 differenti ambienti-notte di-



La piscina del Centro wellness.

LO SWISS DIAMOND HOTEL A MORCOTE-LUGANO



Uno scorcio della Penthouse che sviluppa su due livelli i suoi 430 metri quadrati di superficie.

vogliare a Vico Morcote da una parte l'amante della cucina d'alta classe e dall'altra il singolo o la famiglia che intendono trascorre una giornata di relax.

SWISS DIAMOND HOTEL

IN BREVE

Camere e Suites

Le 84 sistemazioni sono suddivise in 76 camere (Superior, Business e Deluxe) e 8 Suite. Le camere doppie Superior sono 28, misurano 18/25 m² e si affacciano sul giardino interno. Le camere doppie Business sono 6, misurano 30 m² e si affacciano sul lago. Le camere doppie DeLuxe sono 42 e misurano 40 m²; dispongono di un balcone con vista lago; area giorno con divano, poltrona, tavolino e scrivania.

Le Suite sono complessivamente otto: 2 Deluxe Suite, 1 Panorama Suite, 1 SPA Suite, 2 Presidential Suite, 1 Royal Suite, 1 Penthouse Suite.

La Suite Presidenziale misura 140 m²; dispone di un ampio salotto con terrazzo, soggiorno, angolo bar con selezione di vini e champagne, camera matrimoniale con balcone, sala da bagno con vasca idromassaggio.

La SPA Suite misura 100 m²; dispone di un ampio salotto con tavolo da pranzo, area giorno con angolo bar e camera matrimoniale. La sala da bagno è dotata anche di sauna, vasca idromassaggio Jacuzzi, ampio box doccia.

stribuiti su ben 430 metri quadrati!

Il Centro del benessere ha avuto l'opportunità di avere la collaborazione per un certo tempo di Henri Chenot; ora opera autonomamente con servizi e trattamenti sviluppati e perfezionati in proprio che ne fanno un riconosciuto fiore all'occhiello dello Swiss Diamond Hotel. Il centro wellness dispone di differenti tipologie di sauna, vasca Jacuzzi, hammam e bagno turco, oltre ad una piscina coperta dove è possibile praticare nuoto controcorrente. Di particolare pregio è lo spazio dell'area fitness che ha beneficiato della sostituzione completa dei macchinari e degli attrezzi durante il mese di dicembre scorso, con l'adozione degli attualissimi e super tecnologici modelli Tecno-Gym.

La collocazione di questa eccellenza alberghiera è alle porte di Lugano

tra Melide e Morcote, con gli ampi spazi verdi - dove sono situati l'area piscina attigua al Centro benessere e il ristorante principale - direttamente a contatto con le dolci rive del Ceresio. Ed è proprio il ristorante Lago - gli altri due collocati nella struttura principale sono particolarmente adatti per eventi privati programmati - che sotto la guida dello chef Egidio Iadonisi si appresta a diventare un punto di riferimento riconosciuto per l'alta gastronomia della regione. Tra gli obiettivi del Sales Manager Fabio Griffini vi sono quelli di coinvolgere maggiormente la clientela ticinese nell'ulteriore sviluppo dell'offerta di questa prestigiosa struttura alberghiera, per portarla a diventare se possibile più vicina alla realtà locale. E per questo punta sui servizi della ristorazione per i quali pone particolari attenzioni capaci di con-

ALBERGHI

LO SWISS DIAMOND HOTEL A MORCOTE-LUGANO

La Royal Suite è disposta su due livelli e misura 230 m². Dispone di 3 ampie camere da letto, studio con area adibita a ufficio e sala da pranzo con camino. Dall'ingresso, attraverso una scala in marmo si accede al secondo livello che dispone di un'area 'open space' con un ampio salotto e un salottino. Questa sistemazione offre la possibilità di degustare la ricca colazione a buffet in camera e di consumare piatti caldi cucinati dallo Chef nella cucina adiacente.

La Penthouse Suite prende origine dalla disposizione della Royal ed è ampliata organicamente per un totale di 430 m² di spazio vivibile grazie a 3 camere da letto supplementari e ad altri ambienti vari.

Ristoranti

Gli spazi dei tre ristoranti Des Artistes, Lago e Panorama si prestano sia per la clientela leisure sia per quella business. La loro ubicazione e conformazione permette di allestire banchetti di differenti dimensioni e li rende adatti ad accogliere differenti tipologie di eventi.

Il ristorante Des Artistes, illumina-



Il ristorante Panorana situato al piano più alto dell'albergo.

nato da ampie vetrate, è situato al piano terra dell'albergo e può accogliere fino a 140 persone. Viene utilizzato per il servizio della colazione internazionale a buffet o à la carte. Grazie alle sue dimensioni si presta per ospitare banchetti ed eventi.

L'elemento che maggiormente caratterizza i ristoranti Lago e Panorama è la vista che offrono. Il primo si sviluppa in riva al lago e viene utilizzato tutto l'anno come ristorante principale. L'ampia veranda di cui dispone può essere aperta quasi interamente per dare la possibilità agli ospiti di pranzare o cenare all'aperto. La contiguità con l'ampio terrazzo dell'area pool lo rende la soluzione ideale per eventi e cocktail.

Il ristorante Panorama è ubicato al VI piano dell'hotel, attigualmente al-

l'ampio terrazzo coperto al quale si può accedere direttamente. La sua posizione offre una vista di grande bellezza sul lago e sulle catene montuose circostanti. Viene utilizzato particolarmente per eventi privati.

Bar

Swiss Diamond offre un bar situato in prossimità dell'area pool – il Bar Lago - e un "cigar bar" denominato Brasserie Orient situato al piano terra. Il primo, ideale per aperitivi en plein air, può essere raggiunto via lago grazie all'approdo privato di cui dispone l'hotel.

Il cigar bar Brasserie Orient si presenta come un'elegante brasserie. Nel dopocena ospita piacevoli session di pianobar. Lo spazio offre una selezione di sigari e circa 200 differenti whisky pregiati; molto nutrita anche la lista delle etichette di vino

Relax & Benessere

Numerose sono le possibilità legate al benessere. Il centro estetico DMAC offre un'ampia gamma di trattamenti messi a punto da uno staff di

Egidio Iadonisi è lo chef dei ristoranti dello Swiss Diamond Hotel.

Ristorante
Rodolfo
via Cantonale
6574 Vira
Gambarogno

tel 091 795 15 82

RODOLOFO

www.ristoranterodolfo.ch



NOVA SERRA
GRECO DI TUFO
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA

Mastroberardino
1878

Mastroberardino
1878

*Importatore e distributore
per il Ticino
dei pregiati vini campani*

OLGIATI VINI SA



OLGIATI VINI SA

6915 NORANCO - LUGANO

tel 091 994 15 41 - fax 091 993 03 87 - e-mail: olgiativini@ticino.com

LO SWISS DIAMOND HOTEL A MORCOTE-LUGANO

professionisti che elaborano programmi "tailor made" sulla base delle esigenze del cliente e delle sue caratteristiche fisiche. Gli ospiti hanno a disposizione differenti cabine estetiche e macchinari di ultima generazione. Qui è offerto anche un servizio di hair styling e make up.

Attigua a DMAC, affacciata sul lago, si sviluppa l'area fitness fornita di differenti macchinari di ultima generazione e costantemente aggiornati a quanto tecnologia e mercato offrono. Gli ospiti possono beneficiare di programmi personalizzati di personal training, associabili ai differenti trattamenti del centro.

I trattamenti

Massaggi classici, Shiatsu, bio-energetici, Hot-Stone, anticellulite, a base di sostanze naturali (sali, frutta, cioccolato), Trattamenti con LPG, Balneocosmesi, Riflessologia plantare

Trattamenti SPA corpo: bendaggi, maschere, elettrostimolazione, peeling, candle ritual.

Trattamenti SPA viso: effetto lifting, anti-age, vitaminico, antirughe,



Una cabina massaggio del centro wellness con vista sul ramo del Lago di Lugano e di fronte Brusino Arsizio.

tricologico, drenante e bio-energizzante.

Trattamenti estetici: pulizia viso, pulizia epidermide, seno, colorazione ciglia e sopracciglia, epilazione.

Trattamenti mani e piedi: manicure, pedicure, nail polish, cambio smalto, paraffina.

L'offerta del centro DMAC si integra con quello della SPA Venus Wellness Centre che dispone di piscina coperta in cui poter praticare nuoto controcorrente, differenti tipologie di sauna (anche privata), vasca Jacuzzi, cascate a getto, hammam e bagno turco.

Meetings

Le azioni e dotazioni riservate ai meeting contano un nutrito ventaglio

di servizi, tecnologia di ultima generazione e spazi agevolmente accessibili. Tre sono i differenti spazi con capienze modulabili per riunioni da 12 fino a 160 persone. Le dotazioni tecniche della struttura comprendono accesso ad internet Wi-Fi, schermi, video e retro proiettori, microfoni, lavagne a fogli mobili, cancelleria.

L'hotel offre inoltre un servizio di segreteria 24h, parcheggio gratuito e su richiesta servizi di traduzione e interpretariato in differenti lingue.

Wedding

Un altro ambito di specializzazione di Swiss Diamond Hotel è il segmento wedding che richiede una rosa specifica di servizi. Gli sposi hanno a loro disposizione personale specializzato che opera in qualità di wedding planner in grado di seguire ogni aspetto (logistico, tecnico, organizzativo) dell'evento. L'hotel, oltre che per l'allestimento del banchetto, può essere anche utilizzato come luogo in cui officiare la cerimonia nuziale.



Ristorante Lago.

ADRENALINA INCLUSA. TOYOTA GT86.



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY



Toyota GT86

Da Fr. 41'900.-*. Con leasing al 3,9%: Fr. 438.- al mese*.

toyota.ch



Garage Lidauto SA

Via del Tiglio 9

6906 Lugano

Tel. 091 972 67 51

info@lidauto.ch

www.lidauto.ch

* Prezzo di vendita netto consigliato, incl. IVA. **GT86** 2,0 D-4S Boxer, 147 kW (200 CV), cambio manuale a 6 marce, Fr. 41'900.-, rata leasing Fr. 438.80, consumo Ø 7,8 l/100 km, emissioni di CO₂ Ø 181 g/km, categoria d'efficienza energetica F. Ø delle emissioni di CO₂ di tutti i modelli di veicoli immatricolati in Svizzera: 153 g/km. **Condizioni di leasing:** tasso d'interesse annuo effettivo 3,97%, assicurazione casco totale obbligatoria, acconto 20%, cauzione dell'importo del finanziamento 5% (minimo Fr. 1'000.-), durata 48 mesi e 10'000 km/anno. La concessione del leasing è vietata se causa un eccessivo indebitamento. Le promozioni di vendita sono valide per contratti stipulati con immatricolazione entro il 30 giugno 2013 o fino a revoca. Solo presso i concessionari Toyota aderenti alla promozione. L'inserzione illustra opzioni disponibili con sovrapprezzo.

TOYOTA

COMPLETAMENTE RIVISITATA

LA QUARTA GENERAZIONE DEL RAV4

Con il primo RAV4 (Recreational Active Vehicle con trazione a 4 ruote), nel 1994 Toyota ha dato vita al segmento dei SUV compatti. Dal 1994 fino alla terza generazione che viene sostituita adesso sono stati venduti oltre 4,5 milioni di RAV4, di cui oltre 1,2 milioni in tutta Europa e quasi 40 mila in Svizzera. Anche la quarta generazione rimane fedele ai principi costruttivi del RAV4, ai quali deve in ultima analisi il suo successo. La nuova generazione di modelli si presenta con un design evoluto, con un abitacolo pregiato, uno spazio interno superiore, un volume di carico più ampio; offre inoltre un maggior comfort, una maggior versatilità e una dotazione di sicurezza ampliata. Grazie alle nuove motorizzazioni di cui è dotato il nuovo RAV4, Toyota ha ridotto le emissioni di CO2 mediamente dell'11 per cento. Con una posizione di guida ancor più confortevole, un telaio rivisitato, un servosterzo elettrico evoluto nonché una nuova modalità di guida sportiva, il RAV4 si propone con maggiore stabilità e agilità su tutti i fondi.

Più lungo (+205 mm), più largo (+30 mm), ma più basso (-25 mm) del modello precedente, il compatto SUV Toyota presenta una nuova linea che mette in risalto la versatilità, l'offerta di spazio e le spiccate caratteristiche dinamiche. L'immagine esteriore totalmente nuova coniuga elementi raffinati e caratteristici del nuovo design frontale di Toyota con una estetica essenziale e un'impressione di solidità. Il nuovo volto di Toyota abbina il design slanciato della calandra con fari dal tratto netto e luci di marcia diurna a LED, che conferiscono al nuovo SUV un'immagine possente e dinamica. Di profilo il nuovo modello trasmette l'impressione dell'uso efficiente dello spazio, già apprezzata nelle generazioni precedenti e accentuata ora dalla li-



nea di cintura crescente e dalla silhouette marcata.

Un abitacolo con molto spazio e confortevole, nonché la postazione del conducente in stile cockpit, caratterizzano il nuovo interno, in cui la funzionalità si abbina a maggiore spazio e finiture di livello superiore. L'eleganza del nuovo design viene intensificata dai materiali di pregio, dalle superfici soft touch, dai dettagli accuratamente lavorati e dai nuovi colori. Il largo impiego di pelle sulla plancia degli strumenti sottolinea la spiccata impressione di qualità dell'abitacolo.

Oltre alla postazione del conducente in stile cockpit, nel nuovo RAV4 anche la posizione di seduta dietro al volante è improntata alla migliore ergonomia, al comfort, alla visibilità ottimale. La regolazione dell'altezza del sedile è stata accresciuta di 15 mm, l'inclinazione del piantone dello sterzo diminuita di 2,3 gradi e la regolazione della profondità del volante aumentata di 40 mm. Il sedile del conducente abbina maggior comfort con un migliore contenimento laterale. La superficie di seduta e lo schienale sono

stati allungati rispettivamente di 20 e 30 mm. Inoltre le imbottiture laterali più spesse offrono un sostegno migliore. Anche la visibilità sulla strada risulta migliorata. I montanti A sono stati spostati leggermente verso l'esterno cosicché il campo visivo in avanti si allarga di 3 gradi.

Benché risulti sempre compatto e maneggevole, il nuovo RAV4 è più lungo di 205 mm con un passo cresciuto di 10 mm. Ne risulta un chiaro vantaggio di spazio per i passeggeri e il bagaglio. Con una distanza massima tra i sedili anteriori e posteriori di 970 mm e i nuovi schienali dei sedili anteriori più sottili, lo spazio per le gambe dei passeggeri dietro è aumentato di 41 mm ed è ora di 591 mm. I sedili posteriori ribaltabili separatamente in segmenti 60:40 sono più confortevoli con una seduta allungata di 50 mm e imbottiture laterali più alte.

La gamma di motori per il nuovo RAV4 offre un ottimo abbinamento di potenza a quattro ruote motrici ed emissioni di CO2 contenute per tutte le versioni. La scelta comprende un motore a benzina da 2.0 litri e 151 CV

G A R A G E

LIDAUTO

6906 Lugano-Cassarate
 Via del Tiglio 9
 Tel 091 972 67 51
 Mobile 079 620 63 40

agenzia  TOYOTA

Toyota Prius Hybrid

Promemoria SES

Scegliere elettrodomestici a basso consumo ti fa risparmiare e non ti cambia la vita!


 Società Elettrica Sopracenerina
 www.ses.ch

LA NUOVA TOYOTA RAV4



e un motore diesel D-4D da 2.2 litri e 150 CV.

Il nuovo RAV propone il Downhill Assist (assistenza in discesa) come pure l'Hill Start Assist (assistenza alla partenza in salita). Di serie per tutte le versioni con cambio automatico, l'assistenza in discesa si rivela particolarmente utile su strade in forte pendenza coperte di neve o ghiaccio: il sistema regola automaticamente la selezione della marcia, il regime del motore e la pressione frenante tramite l'ABS, per cui il conducente può concentrarsi totalmente sulla guida.

La ripartizione della coppia motrice tra anteriore e posteriore varia da 100/0 a 50/50; in condizioni normali aziona solo le ruote anteriori risparmiando sul consumo di carburante. Il

sistema di controllo dinamico della coppia motrice 4WD elabora le informazioni provenienti dai vari sensori (velocità, angolazione dello sterzo, posizione dell'acceleratore, angolo d'imbardata), per inviare se del caso la forza motrice alle ruote posteriori. In modalità Auto – quando non sono attivi né la modalità Sport né quella Lock – il retrotreno si attiva non solo nel caso di perdita di aderenza dell'avantreno (come nel modello precedente), bensì anche in caso di forte sottosterzo. Ciò migliora ulteriormente l'agilità e le caratteristiche di guida del RAV4.

La carrozzeria è a prova di torsione e integra diversi punti di assorbimento dell'energia d'urto. Occupanti e pedoni sono protetti nel migliore dei

modi. Il modello è dotato di un nuovo sistema di sedili con dispositivo anti colpo di frusta e di sette airbag, tra cui l'airbag per le ginocchia del conducente e gli airbag laterali anteriori a doppia camera. In opzione si possono richiedere tre moderni sistemi di assistenza: la funzione fari abbaglianti automatici, l'assistenza al mantenimento di corsia e il visualizzatore dell'angolo morto. Questi sistemi perfezionano ulteriormente la sicurezza e il comfort del conducente.

Il nuovo Toyota RAV4 è ottenibile in Svizzera con prezzi che partono da Fr. 36'700 (2.0-Valvematic, a benzina, Luna, cambio manuale a 6 marce). Fino al 28 giugno viene proposto con Cash Bonus di Fr. 3'500.- e un ulteriore premio permuta di mille franchi.

IL 2013 SARÀ IL VOSTRO ANNO FORTUNATO

con il nostro **leasing** al tasso **2,013%**
su tutte le **Auto Selection** e in più
l'**assicurazione** gratuita fino a **Fr. 2013**—



Il vostro specialista
dal 1924.

Emil Frey SA, Auto-Centro Noranco-Lugano

Via Pian Scairolo, 6915 Pambio-Noranco, 091 960 96 96, www.emil-frey.ch/lugano

Emil Frey SA, Lamone

Via Vedeggio, 6814 Lamone, 091 961 63 63, www.emil-frey.ch/lamone

Leasing fortunato Emil Frey SA: L'azione leasing 2,013% è valida fino al 30.06.2013 per i veicoli contrassegnati e fino ad esaurimento dello stock. Esempio leasing: Toyota Aygo 1.0 VVT-i cambio manuale a 5 marce, CHF 16'000.—, rata leasing CHF 130.30, tasso d'interesse 2,013%, tasso d'interesse eff. 2,032%, durata 48 mesi, 10'000 km/anno, acconto 15% (non obbligatorio), cauzione 5% del prezzo netto di vendita (min. CHF 1'000.—), assicurazione casco totale obbligatoria. Partner per il leasing: MultiLease SA. Il leasing non è concesso se conduce a un inadempimento eccessivo del consumatore. Lo sconto — concesso solo in caso di stipulazione di un'assicurazione auto MultiAssurance — corrisponde al premio netto d'assicurazione calcolato individualmente per un anno, CHF 2013.— al massimo (esempio di calcolo: stipulazione di un'assicurazione responsabilità civile e casco totale MultiAssurance, protezione del bonus inclusa; profitto di conducente: Svizzero, nato nel 1969, domiciliato nel Canton Ticino). Altre varianti di calcolo su richiesta.



PONTI - BICI-SPORT - 6916 Grancia - tel 091 994 50 08

TOYOTA UNA RIVISITAZIONE BEN RIUSCITA PER LA NUOVA VERSO DA SETTE POSTI

La versatile 7 posti Verso della Toyota è stata rivisitata con oltre 300 nuovi componenti e si presenta ora con un design più dinamico. La monovolume è stata rielaborata a fondo allineandola ancor meglio alle esigenze del mercato europeo. Al tempo stesso l'equipaggiamento è stato migliorato e il prezzo diminuito. Il frontale nuovo rispecchia il nuovo volto della marca Toyota con la calandra di forma trapezoidale affiancata dai fari dalla linea più marcata, che integrano le luci di marcia diurna. Sul posteriore si stagliano il diffusore pronunciato e i nuovi gruppi ottici posteriori. Gli specchietti retrovisori con indicatori di direzione integrati ottimizzati in funzione dell'aerodinamica riducono la rumorosità del vento. Di nuova realizzazione anche i cerchi in lega leggera da 16 pollici a dieci razze sottili, che esaltano di serie l'eleganza della Verso già a partire dalla versione di base Luna. Nello spazioso abitacolo spiccano i materiali affinati a livello estetico e di percezione tattile.

Quattro efficienti propulsori motorizzano la pratica sette posti. I due motori a benzina, disponibili a scelta anche per la versione cinque posti, erogano 132 CV (1.6 litri) e 147 CV (1.8 litri). Il motore da 1.6 è accoppiato al cambio manuale a 6 marce, mentre l'1.8 propone in opzione anche il cambio a variazione continua



Multidrive S. Il motore turbodiesel 2.0 D-4D (126 CV/310 Nm) è stato ottimizzato, migliorandone la risposta e la reattività e riducendo le emissioni di sostanze inquinanti. La trasmissione della forza motrice è affidata al cambio manuale a 6 marce. Il turbodiesel 2.2 D-Cat è disponibile a scelta con cambio manuale (177 CV) o con automatico a 6 rapporti (150 CV). Le caratteristiche di ammortizzazione e di smorzamento di tutti i modelli Verso beneficiano di una nuova regolazione, che migliora il comfort di viaggio e la rumorosità.

Tre le versioni d'equipaggiamento disponibili a scelta in base alla motorizzazione: Terra, Luna e Sol. Sette se-

dici singoli ribaltabili con tavolini ripiegabili, climatizzatore, regolatore di velocità, sistema multimediale Toyota Touch, telecamera di retromarcia e cerchi in lega leggera sono compresi di serie già dalla versione Luna. Il nuovo modello di punta Sol propone di serie accensione fari automatica, fari allo xeno, luci di marcia diurna a LED, sensore pioggia, climatizzatore automatico bi-zona, sedili riscaldabili, tendine parasole avvolgibili e sistema smart entry/start.

La nuova Verso è proposta a prezzi che partono da 27'800 franchi. Su tutti i modelli i clienti beneficiano del premio Cash di 3'500 franchi nonché del premio permuta di 1'000 franchi e di un allettante leasing preferenziale al 3,9%. Servizio gratuito per i primi 3 anni o 45 mila km, garanzia di fabbrica 3 anni o 100 mila km; 3 anni di Toyota Assistance (garanzia di mobilità in Europa); 12 anni sulla corrosione passante.



«I grandi diano il buon esempio.»



Max il tasso

Un programma di prevenzione di AXA

- ✓ Più sicurezza per bambini e genitori nella circolazione stradale
- ✓ Strumenti ludici per un comportamento corretto
- ✓ Informazioni al sito AXA.ch/max



Siamo a disposizione per eventuali domande:

Agenzia Principale Sergio Sertori

Piazza Riforma 4, 6900 Lugano
Telefono 091 923 73 13, Fax 091 923 20 06
sergio.sertori@axa-winterthur.ch, AXA.ch/nassa

 **winterthur**
ridefiniamo / la prevenzione

LA NUOVA SPORTIVA COMPATTA

CON DUE POSTI SECCHI E MOTORE CENTRALE

Al Salone di Ginevra ha fatto la sua prima apparizione la versione definitiva dell'Alfa Romeo 4C, una coupé a "2 posti secchi", con trazione posteriore e motore in posizione centrale. Progettata e prodotta nello stabilimento Maserati di Modena, la nuova supercar compatta sarà commercializzata ancora entro quest'anno.

La sigla 4C si ispira al passato glorioso della marca italiana. Infatti richiama la grande tradizione sportiva dell'Alfa Romeo - le sigle 8C e 6C negli anni Trenta e Quaranta hanno contraddistinto le vetture, da competizione e stradali, equipaggiate con il potente 'otto cilindri' e l'innovativo 'sei cilindri'. Questo nuovo modello conferma nella sua impostazione progettuale e costruttiva l'obiettivo di un rapporto peso/potenza da supercar, inferiore a 4 kg/cv, ma puntando più che alla potenza massima erogata, al contenimento del peso per garantire la massima agilità e le migliori prestazioni. L'Alfa Romeo 4C impiega a tal fine tecnologie e materiali derivati da supersportive - fibra di carbonio, alluminio, trazione posteriore - e tecnologie proprie degli ultimi modelli di serie Alfa Romeo ma rinnovate per esaltare ulteriormente la sportività della nuova vettura. Lo dimostrano il nuovo motore 1750 cc turbo benzina con iniezione diretta, interamente in alluminio, il sofisticato cambio automatico a doppia frizione a secco e il selettore con l'inedita modalità Race.



La 4C richiama immediatamente alcuni modelli della tradizione che hanno lasciato un segno importante nella storia dell'Alfa. Uno su tutti, per analogie dimensionali e di impostazione, è sicuramente la 33 Stradale, una vettura che coniugava le estreme esigenze meccaniche e funzionali ad uno stile essenziale. La linearità del design e dei materiali contraddistingue anche gli interni, dove spicca la fibra di carbonio impiegata per la realizzazione della cellula centrale, lasciata a vista per esaltare tecnologia e leggerezza.

Le dimensioni compatte rendono unica questa "2 posti secchi" nel panorama competitivo: è lunga poco meno di 4 metri, larga 200 cm, alta 118 cm e con un passo inferiore a 2,4 metri. Misure che da una parte mettono in risalto le doti di compattezza della vettura, dall'altra ne accentuano le caratteristiche di agilità. Grazie all'eccellente lavoro dei progettisti la vettura raggiunge i massimi livelli di efficienza aerodinamica registrando un Cz (coefficiente di deportanza) negativo che, come sulle vetture da competizione, ciò che contribuisce ad au-

mentare la stabilità alle alte velocità.

Il nuovo '4 cilindri' 1750 Turbo Benzina adotta un innovativo basamento in alluminio e specifici impianti di aspirazione e scarico ottimizzati per esaltare la sportività della vettura. In più sono presenti soluzioni tecniche all'avanguardia quali l'iniezione diretta di benzina, il doppio variatore di fase continuo, il turbocompressore ed un rivoluzionario sistema di controllo che elimina il "turbolag". Il motore è abbinato all'innovativo cambio automatico a doppia frizione a secco Alfa TCT, vero punto di riferimento della categoria per il peso contenuto e l'estrema velocità di attuazione. Il cambio può essere comandato anche in modalità sequenziale attraverso gli "shift paddles" posti dietro il volante. Sulla 4C debutta il nuovo selettore Alfa D.N.A. che ai tre settaggi finora disponibili - Dynamic, Natural e All Weather - aggiunge una quarta modalità: 'Race', pensata per esaltare ulteriormente l'esperienza di guida in pista.

LUGANO 2013

Manifestazioni principali **Wichtigste Veranstaltungen** **Manifestations principales** **Main events**

FINO AL 18 MAGGIO

LUGANO IN SCENA - (PALAZZO DEI CONGRESSI E CINEMA CITTADELLA, LUGANO)

Spettacoli teatrali con appuntamenti che spaziano dalla grande tradizione classica ad esilaranti commedie; inoltre: danza, musica e una serie di eventi speciali.

7 APRILE

WALKING LUGANO - (LUGANO CENTRO E VICINANZE)

Appuntamento per gli appassionati del movimento a piedi (walking e nordic walking). Diversi percorsi possibili alla scoperta della città e della regione e manifestazioni di richiamo nel centro cittadino.

DAL 10 APRILE AL 3 LUGLIO

LUGANO FESTIVAL E PROGETTO MARTA AERGERICH - (PALAZZO DEI CONGRESSI LUGANO)

Numerosi concerti di musica classica con orchestre, solisti e direttori mondialmente conosciuti

DAL 18 AL 21 APRILE

AUTONASSA - (VIA NASSA, LUGANO)

Esposizione di vetture nuove tra Piazza della Riforma e Via Nassa

DAL 18 AL 21 APRILE

TISANA - (CENTRO ESPOSIZIONI LUGANO)

Fiera della medicina alternativa

DA MAGGIO A OTTOBRE

ESTIVA LUGANO - THE LONG SUMMER - (LUNGOLAGO, LUGANO)

Musica, teatro, danza, cabaret, cinema: spettacoli gratuiti all'aperto sul lungolago di Lugano; tutti i venerdì e sabato sera il lungolago sarà chiuso al traffico e la città si aprirà al divertimento

DAL 17 AL 19 MAGGIO

PALCO AI GIOVANI - (PIAZZA MANZONI, LUGANO)

Concerti con gruppi emergenti ticinesi in Piazza Manzoni

DAL 24 AL 25 MAGGIO

ASPETTANDO ESTIVAL - (CENTRO CITTÀ, LUGANO)

I locali pubblici del centro di Lugano si animeranno dando spazio alla scena musicale ticinese, per una due giorni con una serie di concerti dal vivo dove si potranno ascoltare le sonorità più disparate.

LUGANO 2013

Manifestazioni principali **Wichtigste Veranstaltungen** **Manifestations principales** **Main events**

DAL 30 MAGGIO AL 1 GIUGNO

POESTATE - (PATIO DI PALAZZO CIVICO, PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

Festival di poesia. Poeti, scrittori, musicisti, giornalisti, artisti, dal classico all'avanguardia, con letture, declamazioni, conferenze, tavole rotonde, esposizioni, performance, incontri.

DAL 4 AL 6 GIUGNO

ESTIVAL JAZZ - (PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

Concerti jazz open air e gratuiti in Piazza della Riforma con il meglio della musica contemporanea proposta da artisti e gruppi di fama mondiale

DAL 21 GIUGNO AL 21 LUGLIO

LONG LAKE FESTIVAL LUGANO - (CENTRO CITTADINO, LUGANO)

Nelle piazze, nelle strade e nei parchi, tutti i giorni della settimana. animazioni, spettacoli di teatro e danza, concerti e attività per bambini.

DAL 14 AL 15 GIUGNO

LUGANO FASHION SHOW - (PIAZZA MANZONI, LUGANO)

La sfilata è concepita come una non stop di grandi emozioni, abiti, modelle, proposte divertenti, sfilate e moda.

DA LUGLIO A SETTEMBRE

CERESIO ESTATE - (LUGANO E DINTORNI)

Concerti di musica classica tenuti nelle chiese della regione

DAL 12 AL 14 LUGLIO

SWISS HARLEY DAYS - (PIAZZA DELLA RIFORMA E LUNGOLAGO, LUGANO)

Migliaia di motociclisti provenienti da tutta Europa si daranno appuntamento sulle rive del lago di Lugano per 3 giorni intensi e ricchi di eventi; concerti in Piazza della Riforma, e un villaggio Harley

1 AGOSTO

SPETTACOLO PIROTECNICO - (LAGO DI LUGANO)

Grande spettacolo di fuochi d'artificio nel Golfo di Lugano in occasione del natale della Patria.

DAL 28 AGOSTO AL 1 SETTEMBRE

LUGANO CAVALLI - (ZONA STADIO CORNAREDO, LUGANO)

Evento equestre per curiosi, appassionati e sportivi dell'ippica; competizioni con i migliori cavalieri

Se non volete essere il solito curriculum



Agenzia di collocamento per il lavoro fisso e temporaneo

dr!ma

SOLUZIONI PER IL LAVORO

Lugano, Piazza Cioccaro 2 - tel 091 923 26 61

www.drima.ch

INIZIATA LA STAGIONE DI SWISSMINIATUR

Lo scorso inverno la Swissminiatur di Lugano-Melide è stata parzialmente aperta per offrire al pubblico la possibilità di visitare il parco in un periodo in cui tante strutture turistiche sono chiuse. La vera stagione 2013 è iniziata invece lo scorso 16 marzo con parco e ristorante completamente funzionanti. È da ricordare che il parco espositivo raccoglie oltre 120 modelli di monumenti, edifici e costruzioni più rappresentativi della Svizzera e riproduzioni dei diversi mezzi di trasporto elvetici, tutti in scala 1:25.

Diverse sono le novità per l'imminente stagione, a partire da un'applicazione per smartphone, scaricabile gratuitamente, che consente ai visitatori di accedere alle descrizioni complete di ogni modello. Anche la parte dedicata al divertimento dei bambini si presenta con nuovi giochi autoscontri ("Hurricane bumper"). Inoltre per chi vorrà visitare il parco il giorno del proprio compleanno, semplicemente presentando la carta d'identità, riceverà l'entrata gratuita.

Per quanto riguarda la ristorazio-



ne, oltre al self-service per i visitatori durante gli orari d'apertura del parco, Swissminiatur organizza aperitivi, rinfreschi, pranzi e cene su prenotazione. Si possono assaporare specialità della cucina locale ma anche piatti della gastronomia cinese. Per offrire dei momenti di svago e d'intrattenimento, verranno organizzate feste ed eventi durante tutta la stagione in modo da

rendere appetibile l'abbonamento annuale. Primo appuntamento è stata la festa del papà. Seguiranno le giornate dedicate al disegno, alle mamme, ai bambini, e anche serate gastronomiche. Il parco sarà illuminato durante gli eventi serali.

Swissminiatur è aperta giornalmente dalle 9.00 alle 18.00, ultima entrata alle 17.30.

Carlos Pereira

Costruzione e manutenzione giardini - Esperienza dal 1987

Potatura – Trattamenti – Pulizia terreni
 Taglio alberi – Lavori di pavimentazione
 Lavori di muratura - Posa sagomati - Recinzioni

Preventivi senza impegno - Abbonamenti annuali

Via M. Trezzini
 6997 Sessa

tel 091 608 31 43 - 079 331 32 57

Da 70 anni siamo specializzati nell'arte della trasformazione di carta e cartone.



1942-2012
70 anni

Dal 1942 coltiviamo la passione per un'arte. Anno dopo anno l'abbiamo sviluppata con creatività, arricchita con innovazione tecnologica e perfezionata con esperienza. Quest'arte è la lavorazione del cartone per il packaging e la stampa su carta, dove abbiniamo rispetto per l'ambiente, competitività e qualità. Da 70 anni.



Azienda
certificata



Fratelli Roda SA
Industria grafica e cartotecnica
www.fratelli-roda.ch

LAVAZZA

IL VERO GUSTO DEL CAFFÈ

CON LE NUOVE MACCHINE E NOVE MISCELE

Gli amanti della cultura del caffè hanno una nuova possibilità per ricreare a casa la magia del vero gusto della tazzina gustata al bar. Il marchio Lavazza presenta una nuova macchina da caffè a capsule "Lavazza A Modo Mio", capace di preparare in modo impeccabile e in un batter d'occhio ogni specialità di caffè. In collaborazione con Electrolux, ha sviluppato un sistema di macchine a capsule che impiega la tecnologia più avanzata nel sistema di estrazione. Sono state create appositamente nove miscele che consentono ad ognuno di preparare la tazzina di caffè preferita in base al proprio gusto. La scelta comprende otto diversi tipi di caffè espresso contenenti il 50%, l'80% e il 100% di arabica, oltre al Caffè Crema Dolcemente, per assaporare il gusto leggero e cremoso di un caffè lungo. Le capsule contengono 7,5 grammi di caffè in polvere appena macinato e lì dentro pressato, riproducendo nella fase di produzione ciò che fa manualmente un barista. Attraverso il sistema di estrazione della macchina il caffè fuoriesce in tutta la sua freschezza, sprigionando nell'ambiente il tipico aroma che si percepisce nei bar.

La macchina da caffè Lavazza A Modo Mio è disponibile in due mo-

delli che trasmettono stile anche sotto il profilo estetico. Il modello Favola (disponibile nei colori bianco-rosso o bianco-cioccolato) è a funzionamento manuale. Il modello Premium Favola Plus (cioccolato scuro o grigio-argento) è dotato di un sistema di programmazione elettronico della quantità di riempimento.

Lavazza distribuisce i suoi prodotti in 90 paesi e ovviamente anche in Svizzera, dove i fan del caffè potranno approfittare di un allettante regalo di

benvenuto. Fino al 31 maggio tutti i nuovi clienti che ordineranno una macchina da caffè espresso della Lavazza riceveranno uno sconto di benvenuto di 80 franchi, oltre a uno schiumatore elettrico per il latte di Electrolux del valore di 89 franchi. L'acquisto dà pure diritto a ricevere 24 capsule di prova delle speciali miscele Lavazza. La macchina e le capsule possono essere ordinate esclusivamente attraverso lo shop online all'indirizzo www.lavazzamodomio.ch.

A black and white advertisement for MAURI GLOBAL BEAUTY. It features a woman in a black dress and a white bag with contact information for men's and women's services.

MAURI
GLOBAL BEAUTY

HIS STYLE
Coiffeur uomo
091 923 45 70

HER STYLE
Coiffeur donna
091 921 15 46

BEAUTY
Estetica
uomo - donna
091 921 11 55



studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione
servizi giornalistici e televisivi
sviluppo di un'informazione organica e programmata
coordinamento di altri mezzi d'informazione
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie
organizzazione di manifestazioni
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

si può fare!

MASCO
CONSULT
RELAZIONI PUBBLICHE

CH-6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 82 18 • 079 620 51 91 • masco-consult@ticino.com

RODOLFO

Ristorante **Rodolfo** - Vira Gambarogno
tel 091 795 15 82 - www.ristoranerodolfo.ch



Direttore responsabile
Mauro Scopazzini

Redazione
Ticino Magazine
6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 28 77
ticino-magazine@ticino.com
www.ticino-magazine.ch

Editore
Masco Consult S.A. Editore
Lugano

Stampa
Fratelli Roda S.A.
6807 Taverne/Lugano
tel 091 935 75 75

Pubblicità
Masco Consult S.A.
Lugano
tel 091 923 82 18

Appare 6 volte l'anno da febbraio a novembre

Abbonamento Fr. 45.- (10 edizioni)

© Ticino Magazine